

Anche la nostra Cortona sarà interessata dalla fitta rete di iniziative messe in campo dalla prestigiosa associazione, per il prossimo mese di maggio

Un maggio fitto di appuntamenti per l'Associazione "Rondine"

La rinomata associazione "Rondine", che ha sede nell'omonimo borgo a pochi chilometri da Arezzo e che si prefigge, tra gli altri scopi sociali, quello di incentivare il pacifico incontro tra le diverse (e talvolta, purtroppo, militarmente confliggenti) culture che popolano il nostro pianeta, ha presentato, recentemente, la sua fitta rete di iniziative organizzate per il prossimo maggio e che prenderanno il nome di "Il Grido della città. Dalla cittadinanza ferita alla cittadinanza sanata".

Il ricco calendario di attività, che si caratterizza per una evidente eterogeneità di manifestazioni - che spazieranno dalle tavole rotonde con ospiti di rilievo internazionale, a momenti di gioco e di

spettacolo, sino ad occasioni di confronto e di studio dell'arte - quest'anno riguarderà da vicino, oltre a numerose altre realtà della provincia di Arezzo, anche la nostra Cortona e, più precisamente, uno dei suoi luoghi che maggiormente si presta, per sua natura, ad un momento di riflessione: il *Monastero delle Clarisse* ospiterà, infatti, **sabato 13 maggio, dalle ore 10 alle 13**, un significativo momento di riflessione e di confronto, dal titolo *"Quale città è vissuta oltre il muro della clausura?"*. L'iniziativa, che si inquadra nell'ambito del segmento di incontri denominati "Le piazze della nuova cittadinanza nei luoghi dove si vive ogni giorno", si prefigge il fine di coinvolgere i partecipanti nella riflessione, oggi

soltanto apparentemente anacronistica, che fu lanciata dal grande pensatore cattolico La Pira e che riguarda la scelta di vita della clausura, da intendersi come "un trampolino per atterrare in modo più consapevole nelle città".

Da cortonesi, in effetti, siamo ben lieti che "Rondine" abbia optato, nel quadro del suo nutrito elenco di iniziative (consultabile, nella sua interezza, anche collegandosi al sito www.rondine.info), anche per una tappa a Cortona, in relazione alla quale, probabilmente, dobbiamo essere grati alla cortonese dottoressa Ilaria Ceccarelli che, nella sua veste di responsabile per i rapporti con la stampa, avrà certamente sensibilizzato gli organizzatori ad eleggere anche la città etrusca quale sede per un momento di riflessione.

L'associazione, che si è, nei mesi scorsi, meritata più volte gli onori della cronaca, anche a livello nazionale, per l'importanza delle iniziative promosse, intende comunque, per bocca dei suoi responsabili, fornire al grande pubblico un'idea complessiva dell'insieme delle iniziative organizza-

Belli, che si svolgerà, a Rondine, martedì 9 maggio, così come il "momento artistico", organizzato presso la basilica di Arezzo per sabato 13 maggio e che vedrà la partecipazione di Veronica Pivetti, Maeco Baldini e Matteo Belli.

Ovviamente, le poche righe di cui possiamo disporre all'interno di una testata di divulgazione giornalistica come la nostra, non possono descrivere, pienamente, una realtà variegata, complessa ed ontologicamente pluralistica quale è quella di "Rondine". Neppure, d'altra parte, ci è possibile fornire un quadro esaustivo di tutte le attività che vedono impegnata, quotidianamente, l'associazione e che ruotano intorno ad un obiettivo generale che è, al contempo, impegnativo ma anche stimolante e costruttivo: favorire, in ogni modo e, soprattutto, in concreto, la reciproca e pacifica integrazione tra le diverse culture che caratterizzano il genere umano, con particolare riferimento a quelle che, purtroppo, spesso più per ragioni politico-militari che antropologiche, vivono un conflitto militare (basti pensare, a titolo meramente e-



Antico portale del convento di S. Chiara

te, a partire dall'8 maggio, sia all'interno delle variegate realtà della provincia, che presso la propria sede effettiva. Tra le numerose iniziative meritevoli di menzione, deve essere segnalata la tavola rotonda che si svolgerà, lunedì 8 maggio 2006 presso la Verna e che vedrà come protagonista Luisa Franchetti Naor, una ebrea salvata dallo sterminio razziale, durante la seconda guerra mondiale.

Ancora, meritano di essere ricordati, lo spettacolo di intrattenimento per bambini (ma non solo...) dal titolo "Pinocchio da burattino a cittadino", di Franco

semplificativo, alla attività di "Rondine" volta a consentire a giovani studenti provenienti da Paesi in guerra, di proseguire in Italia il loro percorso formativo).

Può, in questa sede, risultare sufficiente aver tentato di stimolare l'interesse o, quantomeno, la curiosità dei nostri lettori nei confronti di questa ONLUS che si prefigge il coraggioso e complesso scopo di portare il segno di un dialogo, di una speranza e di una crescita concreta laddove, spesso, la politica, la diplomazia e le armi non possono (o non vogliono) arrivare.

Gabriele Zampagni

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI' 16 MAGGIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCANTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi fissi calcolati sul minimale di reddito e relativi al primo trimestre.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 maggio 2006

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 7 maggio 2006

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 maggio 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 14 maggio 2006

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 maggio 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 21 maggio 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

S. Francesco (cappella interna)

ore 10,30

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio

ore 11,00 - 16,00

Le Celle

ore 10,30 - 16,00

Cimitero

ore 15,00

S.Cristoforo

ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 24, è in tipografia mercoledì 26 aprile 2006

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.



Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)

telefono: 0575 601336 - 0575 604364

www.longoarte.com

longo@longoarte.com



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Auchan
Gruppo Rinascenza

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Non ci facciamo riconoscere!

Gent.mo ed Egr. Prof. Caldarone, ho sotto mano il dépliant pubblicitario-invito con il programma del cosiddetto "3° Festival di Musica sacra" in cui sono indicate una serie di appuntamenti musicali che vanno dal 11 aprile al 10 settembre. È incredibile! Come si fa a pubblicizzare un "festival" di musica sacra con una scansione temporale, a dir poco, improponibile? Improponibile se si vuole con questa iniziativa richiamare gente e turisti interessati a questo genere di manifestazioni. Un festival si progetta nello spazio temporale ininterrotto e può durare cinque giorni, una settimana, due settimane in modo che possa costituire per gli estimatori di questo genere di musica una spinta a venire a Cortona e restarvi per il periodo definito e circoscritto. E' mai possibile che non ci sia nessuno tra gli organizzatori a cui venga in mente un uso più corretto delle parole e soprattutto una gestione più intelligente delle iniziative culturali?

Io capisco spesso a Cortona da diversi anni e ho sempre programmato le mie vacanze in funzione delle iniziative pianificate nella vostra città. E devo dire che un festival serio di musica sacra a me interessa come a tanti altri turisti; ma è impossibile seguirlo così come è stato concepito e strutturato. Mi rivolgo a Lei e al Giornale, a cui sono abbonato da tempo, affinché si eviti che quello che poteva essere una buona idea lanciata, se non ricordo male, proprio dalla pagine del vostro Giornale, si trasformi in un'altra cosa o, peggio ancora, in un nulla di fatto.

La ringrazio dello spazio che vorrà concedermi, nella speranza che lei, che conosce meglio di me la macchina amministrativa e organizzativa della città, possa trovarmi una plausibile spiegazione a questa singolare trovata, partorita niente meno che dalla collaborazione di Comune, Diocesi, Associazioni e Accademie varie.

Con i più vivi ringraziamenti

Antonio Tarantini-Roma

Non si sbaglia il lettore di Roma: fu proprio il nostro Giornale a promuovere l'idea di un Festival di musica sacra, particolarmente congeniale a una città segnata dalla straordinaria spiritualità delle sue chiese, dei suoi conventi, delle sue documentazioni artistiche e dei suoi gloriosi Santi.

Un'idea che, però, non doveva tradursi, nella pratica, in una serie di incontri musicali sparsi nei corsi di 9 appuntamenti e nello spazio temporale di 6 mesi.

Innanzitutto l'uso delle parole. Con la parola "festival" il lettore accorto pensa subito a iniziative che si concentrano in un periodo ben determinato. Così come si misura con questa parola, molto opportunamente, il "Festival del sole": l'incontro di musica classica, mostre d'arte e letteratura che, per la durata di due settimane, caratterizza da qualche anno l'Agosto cortonese; è festival quello di San Remo, la kermesse di musica leggera concentrata in una sola settimana.

Ma non si può usare la parola "festival", come correttamente rileva il lettore di Roma, per pubblicizzare una programmazione musicale diluita in un lasso di tempo che va da Aprile a Settembre. Le parole hanno una loro funzione e una loro storia e vanno adoperate con proprietà sempre, ma soprattutto in circostanze come queste, quando, cioè, sono destinate all'attenzione di gente, che, come nel caso della lettera, è attenta e giudiziosa.

A parte le parole e il loro corretto uso, c'è un altro aspetto che mi preme considerare per questa occasione, offertami dallo scritto del nostro affezionato amico di Cortona: l'assenza dello spirito di collaborazione tra le istituzioni e i cittadini non istituzionalizzati. Si sa che la cultura è oggi merce di poco conto e tristemente svalutata, soprattutto in questo decrepito mondo occidentale che ha anche l'arroganza di porsi ad altri mondi come esempio di "virtù"; ma l'adeguarsi a questi comportamenti è, a dir poco, da sprovveduti, soprattutto in una realtà come Cortona, in cui la cultura è sempre stata la connotazione più evidente e gratificante a tal punto da inventarsi la formula, poi opportunamente o esportata o saccheggiate da altri, del cosiddetto "turismo culturale", in un momento storico in cui si pensava al turismo solo come prerogativa di pochi fortunati ed equivaleva alle abbronzature sotto il sole e nel mare di Rimini. Da qui la contraddizione inquietante: se da una parte si fa largo uso delle diffuse e famigerate consulenze, caramente remunerate da costituire un pesante onere per le casse sia comunali, regionali e nazionali, dall'altra non traspare il benché minimo scrupolo a dover esigere, per l'iniziativa in questione e per altre analoghe, quelle consulenze di esperti del settore culturale e artistico, necessarie, opportune e, tra l'altro, a costo zero, per la comunità.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445

www.idraulicacortonese.com



Presentato a Terontola il libro di Giordano Trequattrini

“Evviva il secondo”



Sabato 18 Marzo 2006, presso il Centro culturale “Tutti Insieme” di Terontola, con il patrocinio dell’Università delle Tre Età, è stato presentato al pubblico il nuovo libro di Giordano Trequattrini “Evviva il secondo”, pubblicato dall’Editore Calosci.

Era presente una folta platea: amici, conoscenti, autorità, venuti a testimoniare il loro apprezzamento, mentre al tavolo dei relatori, anch’essi estimatori dell’autore, personalità importanti, che hanno dato e continuano a dare lustro al nostro Territorio per la vita dedicata allo studio e all’insegnamento accademico: i docenti universitari, prof. Edoardo Mirri e Marco Moschini, e il prof. Nicola Caldarone, scrittore e giornalista.

Giordano Trequattrini, per chi non lo conosca, è uno scrittore emergente del nostro territorio. Nato a Terontola, laureato in Giurisprudenza, dopo una lunga carriera bancaria, nel 1998 decide di

andare in pensione, ritirandosi a vita privata a Tuoro del Trasimeno, con il preciso proposito di coltivare una sua profonda aspirazione: scrivere libri.

Il desiderio diventa opera, tanto che nel 2005 pubblica la sua prima opera “Fugit...” e nel 2006 la sua nuova “fatica” “Evviva il SECONDO”: un racconto autobiografico, in cui l’autore ha avvertito il bisogno di fissare la propria esperienza di vita, non solo nel tentativo di vincere la caducità dell’effimero presente, ma anche per riflettere sul proprio vissuto, comprenderne il senso ed acquisire, forse, un nuovo slancio vitale. Scrivendo di sé, parla dei luoghi dell’infanzia, della giovinezza e dell’età adulta, dei propri compagni di vita (familiari ed amici) o di incontri occasionali, ma significativi, tramandando così un pezzetto della propria e dell’altrui storia, da lasciare in eredità, come patrimonio d’amore e di saggezza, come scrigno prezioso in cui sono conservate intatte ed intangibili le proprie radici.

“Quando, dopo un anno dalla prima pubblicazione del primo libro “Fugit”, Giordano Trequattrini mi ha portato la copia in bozza del suo nuovo libro sono restato subito colpito. Facile equivocare... è il secondo libro... Ed invece no!... Il “secondo” non è la numerazione di una serie o “qualcosa”, ma è “qualcuno”: sono tutti coloro che si piazzano per secondi nella vita. O meglio: quelli che crediamo essersi piazzati per “secondi” rispetto ai “primi”... L’assunto è chiaro: in un mondo dove contano solo i “primi”, ci si è dimenticati delle posizioni d’onore che

sono quelle dei secondi, dei terzi e forse anche dei quarti... Il secondo per l’autore è colui che non appare, che vive nel tranquillo mondo delle piccole cose di tutti i giorni... colui che si gloria delle relazioni semplici... è colui che vive come in una defilata linea, rispetto all’apparire eccessivo dei primi. Evviva chi non si maschera, chi non patteggia...”. Queste sono alcune delle considerazioni che il professor Marco Meschini scrive nella prefazione di “Evviva il secondo”.

Il prof. Mirri che aveva curato, insieme al prof. Moschini anche la presentazione del precedente libro “Fugit”, intervenendo, ha rilevato, nei lavori di Trequattrini, un modo molto personale ed efficace di scrivere, fatto di pennellate immediate, quasi scolpite, tanto veloci nel loro apparire quanto nello scomparire, accostando il suo stile narrativo a quello dello scrittore toscano Renato Fucini

Conclude la serie di interventi il prof. Caldarone, che ha sottolineato come Trequattrini descriva ed esalti la normalità. Così i suoi racconti di personaggi, secondi ma non secondari, costituiscono dei veri e propri documenti, in cui l’individualità lotta e sopravvive di fronte alla dilagante e spersonalizzante globalizzazione e dove il valore della famiglia viene fermamente difeso come fondamento di ogni consesso civile. Il Dottore, Pancino, il Maestro, Aldino, Don King sono certo dei secondi rispetto ai tanti e celebrati uomini illustri ma non certo esempi secondari di vita onesta, laboriosa, corretta, umile... “Evviva i secondi”, “quindi, anche perché è tra di loro che sopravvive il saluto, la conversazione, l’incontro, il gusto delle piccole cose, laddove “i primi” sono in ben altre faccende affaccendati, magari nell’apparire, nella ricerca affannosa del successo, della ricchezza o, forse chissà, dell’immortalità.

Cesarina Perugini

Dipingere in .. Fortezza

Questa mostra presenta, per la prima volta in Italia centrale, il lavoro, la ricerca, l’opera, l’analisi che un gruppo di quattro artisti bergamaschi va compiendo, elaborando e proponendo, ormai da diversi anni, in merito alla pittura, in particolare, e all’arte figurativa, più in generale, e al suo divenire, trasformarsi, essere per-

per offrire all’osservatore momenti di emozionalità e di comunicatività, pervasi da una intensa, quanto gioiosa e libera, forza creativa in cui le immagini, raccontate con un colore dalla singolare forza evocativa, raggiungono esiti vigorosi, con una carica espressiva rivelatrice, capace di rendere, con immediatezza, spontaneità e senza superflue mediazioni intellettualistiche, l’immagine nel dive-

bilità e un’attenzione assolutamente moderni; nelle sue tele, con precisione quasi calligrafica, egli immerge le sue attrazioni, i suoi stati d’animo, le sue ricomposizioni, in una candida, quasi rarefatta, atmosfera immateriale pervasa da modulazioni, delicate e sottili, di una gestualità studiata nella sua essenzialità e nel suo costruirsi e definirsi, ecco che, allora, le ambientazioni si fanno allusive di una spazialità indefinita, eppure significante di un sentire e di un agire, dove le immagini fluttuano leggere come alla ricerca di una identità perduta, di una corrispondenza mancata.

Vincenzo Rocchi: è un percorso creativo ricco di echi interiori quello che ci propone questo intenso pittore la cui caratteristica principale sembra essere quella della schiettezza e della genuinità, unita al fascino emotivo del gesto e alla forza comunicativa della materia; nei suoi lavori si raccontano momenti di matrice espressionista in cui la forma umana diventa grottesca presenza delle inquietudini dell’esistenza, ma nelle sue tele c’è anche un misurato ordine delle forme, in tonalità e luminescenze che suggeriscono l’idea evanescente di un sogno tradotto in una testimonianza della memoria, duratura, efficace e incancellabile; questa felice unione stilistica rende i suoi lavori insoliti e ben inseriti negli spazi, evocativi e silenziosi, della memoria.



Da sinistra: Clivati, Pirovani, Redolfi, Rocchi, 2002 (foto Giuseppe Vezzoli)

cepita e accolta nelle sue tante, diverse e mutevoli peculiarità, poetiche, intensità espressive, capacità comunicative e intelligenze artistiche, in una sorta di permanente, assiduo, confronto-incontro dalla singolare valenza e genuina originalità.

Guglielmo Clivati: il percorso espressivo di questo sensibile pittore sembra snodarsi tra le suggestioni psicologiche della memoria, del sogno e dei desiderata che egli riesce a far divenire leggere, quanto incisive, determinate e vibranti modulazioni coloristiche dove le tracce gestuali e le campiture cromatiche, sviluppate con grande perizia, riescono a seguire le intense e raffinate variazioni del proprio essere come personalissime e profonde modulazioni del sentimento; insomma è come se la pittura riuscisse a trasfigurare preziose, originali e forti intuizioni nelle quali il segno, il colore, la composizione e la tecnica si fanno materia di un narrare senza ridondanze e sempre con ritmica inventiva.

Ezio Pirovani: un temperamento esuberante e brioso comanda il pennello di questo singolare pittore che con tocchi incisivi si libera dalle ristrettezze e dagli stilemi della forma

nire; c’è in questa pittura, in questo suo personale modo di approcciarsi alla tela una sorta di abbandono, una infinita varietà di umori e di gusti, una sensibilità amorosa e calda.

Enrico Redolfi: la ricerca espressiva di questo raffinato pittore pare snodarsi entro le suggestioni, le emozioni, i richiami e gli stimoli della storia dell’arte, rivisitati, però, con un temperamento, un gusto, una sensi-

Vacanze a prezzi contenuti

Riceviamo annualmente questo opuscolo che propone tutta una serie di itinerari vacanzieri da realizzare con una spesa particolarmente contenuta. Questa associazione si occupa di promuovere forme di turismo a basso tasso ambientale come la bicicletta, la barca a vela, il trekking, il cavallo, la canoa.

E’ un modo nuovo di concepire il viaggio. Volutamente abbiamo pubblicato la copertina del programma 2006 nella certezza che i nostri giovani lettori, se lo vorranno, potranno contattare questa organizzazione per avere le informazioni necessarie sulle loro programmazioni di questa estate. Chiediamo a quanti fossero interessati di farci poi sapere le loro impressioni.

estate 2006

PIANETA JONAS

magazine dell’associazione jonas

Ogni vacanza mancata è una pagina della nostra vita non scritta... Anonimo

COSA FAI QUEST’ESTATE?

BARCELONA BERLINO BORDEAUX COPENAGHEN
PUSZTA AUSTRIA IN BICI
ITALIA CROAZIA GRECIA FRANCIA E SPAGNA IN BARCA A VELA
WEEK-END IN BICICLETTA BARCA A VELA E TREKKING
AGRITURISMO ENOGASTRONOMIA E CORSI INDOOR-OUTDOOR
EXTRA EUROPA: CARAIBI CUBA E SENEGAL

INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI: JONAS C/O CIRCULO VIAGGI - CORSO PADOVA 145 - 36100 VICENZA
orario: 9-20 • tel. 0444-303001 • fax 0444-304843 • sito: www.jonas.it • e-mail: info@jonas.it

La comunità cortonese si interroga Costruiamo la rete

Anziani e territorio, esperienze, idee e progetti a confronto

Il tema degli anziani è un tema di grandissima attualità, un argomento che riguarda tutti noi, riguarda gli anziani in primo luogo, le famiglie, le istituzioni, i servizi, la comunità, la società nel suo complesso.

Il progetto in questione riguarda uno specifico aspetto: lo star bene, il viver bene degli anziani all’interno delle strutture dove, a volte, essi devono necessariamente vivere.

Questa iniziativa si pone l’obiettivo della costruzione di una rete di soggetti, anche diversi tra loro, ma che insieme possono costruire un valore aggiunto nel mettere in campo idee, progetti, iniziative in questo ambito specifico.

I temi che si sono affrontati nel corso della tavola rotonda sono stati vari molto fra loro, ma certamente hanno potuto costituire (questo almeno nel-

l’auspicio dei promotori) una ricchezza anche per la loro diversità e per la possibilità che hanno avuto di conoscersi e confrontarsi.

Le parole chiave sono state quelle dell’anziano come risorsa da valorizzare, della salute da preservare e garantire, della comunità solidale, intergenerazionale, garante dei diritti civili, e molti altri settori delicati.

Al termine dell’iniziativa è stato anche possibile ipotizzare un percorso di costruzione di progetti comuni.

Il dibattito è stato introdotto da Luca Bianchi di Cooperativa Koneè e moderato da Massimo Daziani.

L’iniziativa è parte integrante del progetto “Ai vecchi tutto è troppo...” realizzata da un pool di soggetti pubblici e privati di Cortona con il contributo del Cesvot.

A.Laurenzi

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL “VALLONE”

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI

dal 1970

RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI

di Maurizio Lovari & C. s.a.s.

e-mail: tecnopareti@tin.it

52044 Cortona (Ar)

Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64

Tel. 0575/678538

Cell. 335 7681280

Nuove Idee

IMPERI

Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello

Via Medaglie d’Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vacanze all’isola d’Elba

Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

La liberazione di Cortona nei ricordi di un soldato inglese

Il 3 luglio 1944 l'ingresso a Cortona delle truppe alleate poneva fine all'occupazione tedesca che perdurava in città da quasi dieci mesi.

Ripercorriamo brevemente le fasi che hanno portato alla liberazione della nostra città.

Il 30 giugno 1944 si era conclusa la "Battaglia del Trasimeno", che aveva visto scontrarsi lungo la "Trasimene Line" la X Armata Tedesca e l'VIII Armata Inglese.

La "Trasimene line", o "Albert line" come la indicavano i tedeschi, era una linea difensiva realizzata dai tedeschi che partiva da Castiglion della Pescaia sul Tirreno per raggiungere l'Adriatico poco a sud di Ancona e, limitatamente alla nostra zona, si sviluppava tra Castiglione del Lago e Chiusi.

I corsi e ricorsi storici fanno sì che nella medesima area circa 2000 anni prima, nel 217 a.c., si scontrarono gli eserciti di Annibale e di Flaminio.

La "Trasimene line", così chiamata perché sfruttava l'ostacolo naturale dato dal Lago Trasimeno, faceva parte di una serie di linee difensive costruite dai tedeschi per rallentare l'avanzata degli alleati nella nostra penisola (Arno Line, Gothic Line, etc.).

La "Battaglia del Trasimeno" si svolse dal 21 giugno al 30 giugno con i tedeschi piazzati sui vari "poggi" posti ad ovest del Trasimeno dai quali con mitragliatrici, artiglieria e lanciarazzi cercavano di bloccare le truppe alleate. Vari paesi umbri e toscani (Castiglione del Lago, Chiusi, Petignano, Ronzano, Capezzine, Ferretto, etc.) trovandosi lungo la linea di fuoco soffrirono da vicino lo svolgersi della battaglia. Cortona invece, collocata alcuni chilometri a nord di tale linea, non fu interessata da bombardamenti e cannoneggiamenti.

Il 30 giugno, con la conquista da parte alleata di Castiglione del Lago e Chiusi, gli scontri lungo la "Trasimene line" potevano dirsi conclusi e i tedeschi avevano iniziato a ritirarsi verso Arezzo dove avevano approntato un nuovo sbarramento difensivo (Arezzo line).

Il cammino delle truppe inglesi verso il capoluogo e la nostra città non risultò comunque una passeggiata, visto che i tedeschi avevano lasciato dietro di sé piccoli ma determinati nuclei di soldati e cecchini a difendere località poste in posizioni dominanti (Capezzine, Ronzano, etc.).

Alle 11.30 del 3 luglio 1944 i soldati inglesi erano finalmente riusciti a raggiungere Cortona dove furono accolti dalla popolazione in festa.

In paese non si svolsero scontri fra britannici e tedeschi in quanto questi ultimi avevano abbandonato le mura cittadine in direzione di Arezzo.

In specifico entrò in città il 56° Corpo Esploratori Britannico (56° Recce Corps) appartenente alla 78° Divisione della VIII Armata Inglese.

Oggi Internet permette di reperire una gran quantità di informazioni di qualsiasi genere, così cercando notizie sulle "battaglie" svoltesi nel cortonese nel 1944 mi sono imbattuto nel sito web del 56° Recce Corps (www.britishtsoldier.com), gestito da Mr. Ronald (Ron) Tee, il sergente inglese che il 3 luglio 1944 guidò il suo

reparto in Cortona.

Ron, nato nel 1919 a Portsmouth in Inghilterra, ha combattuto prima in nord Africa, per poi partecipare alla campagna d'Italia; oggi vive con la famiglia in Canada.



Troop Sergeant Ronald Tee
1945 - Age 25

Ron mi ha riferito come quel giorno fece ingresso in paese con alcuni mezzi blindati e semicingolati: l'accoglienza della popolazione cortonese deve essergli rimasta particolarmente impressa se, considerando i numerosi paesi italiani liberati, nel suo sito web riporta il racconto della liberazione proprio della nostra città, intitolato: "Party crashers" (www.britishtsoldier.com/stories.htm#party).

Così Ron descrive il suo 3 luglio 1944: "Lentamente avanzavamo lungo la costa orientale d'Italia [n.d.r. il 56° Recce Corp iniziò la risalita della penisola inizialmente lungo la costa adriatica], liberando una città dopo l'altra.



In una di tali città [n.d.r. Cortona], che ci apprestavamo a raggiungere salendo sulla collina, alcuni italiani vennero verso di noi dicendo che i tedeschi (termine con il quale gli italiani indicano i germanici) se ne erano appena andati, così proseguimmo piuttosto sicuri la nostra avanzata in paese.

Eravamo sicuri che gli abitanti ci stessero aspettando a centinaia. Crearono un bello spettacolo: ridevano rumorosamente, gridavano, facevano cenni, gettavano fiori, ed essendo gli italiani, com'è noto, facilmente eccitabili, saltavano sui nostri mezzi rischiando in effetti di mettersi in pericolo.

Non appena riuscivamo ad allontanarli un po', ci si gettavano nuovamente addosso.

Il sindaco della città riuscì a saltare sul mio blindato. Cercai di farlo scendere, e lui mi disse: "Sono il Sindaco! Sono il Sindaco!", così lo lasciai restare lì.

Alla fine raggiungemmo la piazza della città dove scendemmo dai blindati e ci buttammo nei festeggiamenti.

Il vino scorreva a fiumi! Si avvicinarono tre o quattro dei cosiddetti "Combattenti per la Libertà Italiana".

Erano carichi di ogni tipo di armi e munizioni, e si buttarono pure loro nei festeggiamenti. Ad un certo punto qualcuno gridò: "Tedeschi!!Tedeschi!!". Beh, posso dire di non aver mai visto un posto svuotarsi così velocemente in tutta la mia vita. Fwwo! Fwwo! Fwwo! ... ed erano spariti tutti! ... Inclusi i "Combattenti per la Libertà".

Sbronzi per il vino bevuto, correvamo di qua e di là alla rinfusa, chiedendoci dove fossero i Tedeschi! Ad un tratto notammo una motocicletta tedesca (Jerry) con un sidecar che saliva verso il paese.

Prendemmo posizione, mentre loro continuavano ad avanzare lentamente, ... guardandosi intorno circospetti, ... e si fermarono sotto un arco all'entrata della città, stando fermi come papere.

Noi apriamo il fuoco ma non colpimmo nessuno!... Non so ancora come siamo riusciti a non colpirci tra di noi!

I tedeschi rigirarono e fuggirono giù per la collina."

Con i soldati tedeschi scampati all'uccisione grazie al vino toscano si conclude il racconto di Ron e terminava anche il giogo tedesco sul suolo cortonese.

Ad accogliere i soldati britan-

nel libro di Raimondo Bistacci "Cronistoria 1943-1945", nel quale l'autore scrive: "3 luglio 1944: sparsasi la voce che i tedeschi sarebbero tornati, alle ore 12.30 la popolazione fuggì dalle vie e piazze rifugiandosi a casa".

È possibile che qualcuno attraverso le parole di Ron riviva quella giornata di liberazione, della quale tra l'altro si può vedere un breve filmato sul sito web della Provincia di Arezzo (www.memoria.provincia.aretzo.it/filmati/filmati.asp): sono pochi secondi, ma possono servire a far riassaporare quel momento di felicità a coloro che allora c'erano, e far comprendere a tutti gli altri fortunati come il sottoscritto che non hanno vissuto direttamente quei tragici momenti, il sentimento di gioia prodotto dalla Liberazione.

Se la guerra per Cortona era finita, per il sergente Tee e per gran parte dell'Europa doveva proseguire per altri 10 mesi, portando distruzione e morte in altri luoghi.

Concludo dicendo che credo sia estremamente importante ricordare gli avvenimenti del nostro passato recente che sono stati così determinanti per la storia democratica della nostra Repubblica.

Ringrazio infine Ronald Tee per avermi permesso di pubblicare il suo brano e di farci così capire per la prima volta come i soldati dell'esercito liberatore vissero quella giornata.

Relativamente alla "Battaglia del Trasimeno" è di recente pubblicazione "La battaglia dimenticata" di J. Diethrich del quale consiglio la lettura per ulteriori approfondimenti.

Sarei interessato a mettermi in contatto con ex-soldati alleati o tedeschi che abbiano combattuto nel territorio cortonese.

Luca Rossato

Chiunque abbia notizie al riguardo può contattarmi all'indirizzo e-mail:

luca326@virgilio.it
o per telefono al:
0575604589

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1918. Piazza Vittorio Emanuele e Rugapiana. (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2006. Piazza della Repubblica e Rugapiana.

"Associazione Amici della Musica"
Stagione concertistica "Primavera in Musica"

Venerdì 5 maggio 2006 - ore 21,15 Teatro Luca Signorelli di Cortona
Duo Estravagance: Stefano Fanticelli flauto e Alessandro Dei fisarmonica.

Venerdì 12 maggio 2006 - ore 21,15 Teatro Luca Signorelli di Cortona
Omaggio al Novecento: Davide Burani arpa e Paola Sanguinetti soprano.

Ingresso gratuito

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

Soc. coop. a r. l. - Via Leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

La raccolta differenziata a Cortona

In tempi non lontani, il nostro Comune, si è visto rifilare una multa salatissima dal Governo, perché eravamo uno dei tanti Comuni d'Italia a non aver raggiunto la soglia minima fissata dalla vigente normativa in materia di raccolta differenziata e quindi di salvaguardia dell'ambiente.

Dobbiamo metterci in testa, tutti, che il nostro il nostro Pianeta, non è fatto di fonti inesauribili di materie prime; il legno prima o poi finirà, l'ossigeno pure, l'acqua idem, e con la loro fine, vi saranno tutta quella serie di effetti collaterali che porteranno alla rapida fine del mondo da noi conosciuto. Certo questa cosa a noi non ci toccherà, o meglio, ci tocca relativamente, ma perché voler lasciare ai nostri figli un mondo spoglio, inquinato, morente?

Spesso andando in giro per Cortona, e parlando con chichessa è emerso il problema della raccolta differenziata, ma la scorsa settimana, nell'ufficio con il quale il sottoscritto collabora, ci siamo trovati materialmente di fronte al fatto di non poter proprio effettuare tale tipo di raccolta.

Il nostro è un ufficio come tanti, che come tutti gli uffici consuma carta, pile, decine e decine di cartucce e toner per stampanti e così via.

Bene, se per la carta, in fin dei

conti, in giro qualche cassettona per la raccolta differenziata si trova, beh, per tutto il resto è un'impresa.

Premesso che comunque sono pochi i punti dove poter depositare la carta, ma tutto il resto?

Per le pile usate è un'impresa; per le cartucce per le stampanti è anche peggio, e poi, le medicine, il materiale organico e tutto il resto?

Si dice che è attivo un servizio di raccolta a domicilio, e che molti esercizi commerciali effettuano il servizio di raccolta delle varie pile, cartucce, etc., ma il sottoscritto, materialmente si è ritrovato a girare per negozi cercando un esercizio dove ritirassero il materiale di scarto; bene, non è bello entrare in due, tre, quattro esercizi commerciali, dove magari nemmeno sei cliente; è abbastanza imbarazzante!

Quindi, questa è una domanda rivolta a chi di dovere; ma non sarebbe il caso di incentivare la raccolta differenziata aumentando i punti di raccolta, e soprattutto rendendo pubblico un elenco con indicata l'ubicazione di tali punti?

La popolazione, che di solito aspetta sempre che la prima mossa sia da parte delle istituzioni, beh, su questo argomento è molto sensibile, e basterebbe, poco, davvero poco per incentivare questo tipo di raccolta, in fondo, è un favore che facciamo per primi a noi stessi.

Aspettiamo fiduciosi risposte da parte delle Istituzioni competenti.

Stefano Bistarelli

Matrimoni civili

Cortona sempre ai vertici delle preferenze internazionali

Nei primi tre mesi del 2006 quasi raggiunta la percentuale dell'anno passato

Cortona si conferma una delle città italiane più gettonate per i matrimoni civili. L'Amministrazione Comunale meno di dodici mesi fa aveva licenziato una innovativa normativa che andava a regolare i matrimoni civili.

Un atto che a distanza si sta rivelando di grande soddisfazione da parte degli sposi.

La crescita è costante ed in soli tre anni si è passati dai 59 matrimoni nell'anno 2004, agli 82 per l'anno 2005, ai 73 già prenotati per l'anno in corso.

In soli tre mesi si è raggiunta la cifra dello scorso anno.

La nascita del Regolamento, infatti, ha garantito una maggiore efficacia ed efficienza per la struttura comunale, ma soprattutto per gli sposi e le loro famiglie.

Questo in considerazione del fatto che oltre il 70% dei matrimoni celebrati civilmente a Cortona ha per protagonisti cittadini non residenti e che, quindi, necessitano informazioni, regole e certezze per organizzare al meglio la cerimonia.

Solo il 10% di chi celebra civilmente il proprio matrimonio a Cortona è cittadino residente, il restante 90% proviene da tutto il mondo.

In primo luogo dai paesi anglosassoni come la Gran Bretagna, l'Australia, gli USA, ma tanti sono anche gli europei provenienti da Olanda, Norvegia, Germania, Finlandia, Danimarca.

Le tariffe dovute per la celebrazione dei matrimoni sono stabilite dal Regolamento e sono considerate a titolo di rimborso forfetario calcolando il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (spese gestionali, riscaldamento, pulizia sala, pergamena e spumante o altra bibita), mentre restano a carico degli sposi tutte le spese per l'allestimento della sala (fiori, addobbi ecc).

Per i matrimoni celebrati fra cittadini di cui almeno uno residente in Cortona o iscritto AIRE (Anagrafe Italiani Residenti Estero) di Cortona non vi sono costi; in caso in cui anche solo uno dei due genitori è residente in Cortona o iscritto AIRE (Anagrafe Italiani Residenti Estero) di Cortona il costo è di Euro 250; per tutti gli altri cittadini italiani o stranieri non residenti in Cortona il costo è di Euro 500,00.

La dimesione dello spirito

Personale di Ennio Bencini

Il pittore Ennio Bencini ancora a Cortona, durante il periodo pasquale, nelle sale di Palazzo Casali dove l'austerità ha fatto da nobile cornice alle opere di questo artista "paladino della poesia romantica, mistico trasvolatore visionario..." come scrive di lui Sergio Dangelo presentandolo per una mostra milanese del 2004. Mancava da Cortona dalla fine degli anni '80. Ricordo due esposizioni al Club G. Severini, nel 1982 e nel 1985, ma è del 1987 la personale che rammento con particolare intensità, quella nella chiesa di S. Angelo, all'epoca ancora tempio di raccoglimento e silenzio. Fu il primo vero incontro con questo artista straordinario cui l'intensità simbolica e profonda dell'ispirazione ha donato, per contraltare, una personalità rasserenante.

"Mistico trasvolatore visionario": c'è molto di vero in questa definizione poiché le opere di Bencini sono davvero un volo, un'ala ispirata che si leva nutrendosi però di frammenti terreni - la pietra, il ferro, la polvere, il legno, la carta antica - per salire puntando dritta verso l'alto, in un anelito più vecchio del mondo.

C'è simbologia e filosofia sposate al colore, alla consistenza di brani di materia: e poi la mistica del suono che rivive su antichi

pentagrammi strappati da pagine lontane per scandire la musicalità eterna del tempo o la gloria di legno dorato che si spacca e lascia uscire la folgore come i lampi dall'Arca. Eternità, ricerca, elevazione spirituale, contemplazione del creato ai mistici cancelli del sogno: sono i titoli delle opere pittoriche (ma non solo) di Ennio Bencini che si trasformano in pagine descrittive e magici temi per chi scrive. Sono anche elementi da cogliere per avvicinarsi, dialogare, vedere. Ritorna sempre la sfera, rutilante o scurita, a fungere da linea del canto: elemento di continuazione, tratto unificante perfetto e simbolo primordiale scelto dagli uomini di ogni tempo per significare la forza della vita e della luce, la potenza del mistero davanti al quale ogni interprete si arrende.

Ma arrendersi per Ennio Bencini significa continuare la ricerca attraverso i simboli e la sintesi di un'avventura terrena luminosa, mai disperata, mitologica e arcana che si proietta nella dimensione del sacro con i piedi saldamente posati su gradini fatti di pietre antiche, di ferro polveroso, di carte scritte e musicate: è il tratto dell'uomo, dimensione tattile dello spirito.

Isabella Bietolini

Chi sono?

La foto ci è stata fornita dal preside **Giustino Gabrielli**. E' stata trovata nella segreteria della scuola ed è nata la curiosità di recuperare, dalle immagini, i nomi.

Da una prima nostra ricerca non abbiamo ricavato alcuna notizia positiva, ma siamo

certi che soprattutto le due insegnanti, se avranno l'opportunità di rivedersi in questa antica foto vogliamo comunicare al giornale i loro nominativi, quelli dei ragazzi, ma soprattutto, se lo vorranno, ricordare le esperienze di quel periodo.

Confidiamo di riuscire nell'obiettivo.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

14 APRILE - AREZZO

Un medico di 53 anni, residente ad Arezzo è stato denunciato perché accusato di violenza sessuale continuata ed aggravata. L'uomo avrebbe abusato della sua qualifica di medico dell'Inps per sottoporre le pazienti a visite ben diverse da quelle dovute. Capitava così che donne che dovevano ottenere certificati per l'assenza dal lavoro o per la pensione di invalidità si trovassero a ricevere visite ginecologiche ed altre attenzioni non richieste. In totale le vittime sono una ventina di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il medico è ora agli arresti domiciliari.

14 APRILE - CIVITELLA

Un 30enne aretino è stato arrestato per aver sottratto all'azienda in cui lavorava come manutentore 28 kg di oro e platino per complessivi 28 kg. L'azienda derubata è la Chimet, fabbrica di Badia al Pino leader nel settore del recupero metalli.

L'uomo passando nei reparti, prelevava il metallo e lo nascondeva in alcuni punti della fabbrica da cui poi riusciva a portarlo fuori eludendo il metal detector. Nella sua auto i carabinieri hanno trovato due pacchi contenenti diversi chilogrammi d'oro e di platino suddivisi in pacchetti, mentre il resto è stato rinvenuto sotto un pavimento galleggiante.

15 APRILE - AREZZO

L'ex consigliere comunale Pietro Alberti, arrestato lo scorso 7 dicembre per concussione, è tornato in libertà dopo aver trascorso 4 mesi agli arresti domiciliari, e una settimana in carcere. Il Gip Gianni Fruganti ha infatti accolto l'istanza presentata dal legale di Alberti, sostenendo che non vi sia più l'esigenza di mantenere la misura cautelare.

17 APRILE - AREZZO

Un furto da pellicola cinematografica alla gioielleria Governini di Via Garibaldi. I ladri si sono intrufolati all'interno del negozio bucando il soffitto della galleria d'arte adiacente alla gioielleria e sfondando il muro, si sono portati nei locali della gioielleria. Con la fiamma ossidrica hanno aperto le due casseforti portando via orologi, diamanti e gioielli per un valore di circa 300.000 euro. Nessuno si è accorto di niente fino al momento dell'apertura del negozio.

22 APRILE - ANGIARI

Ha perso la vita in gravissimo incidente nei pressi della Pieve di Anghiari un motociclista, 47enne, Stefano Cheli, residente ad Anghiari che è finito sotto le ruote di un trattore condotto da un anziano del posto che trainava un rimorchio.

L'uomo è andato a sbattere con la sua moto contro il trattore rimanendo incastrato sotto il cingolato. Inutile purtroppo l'intervento dei sanitari del 118.

Cheli lascia la moglie e un figlio

23 APRILE - AREZZO

Non ce l'ha fatta Elena Ferretti, 75 anni, di Strada in Casentino la donna caduta rovinosamente giovedì 20 aprile dalla finestra dopo aver perso l'equilibrio mentre stava lavando i vetri. E' morta dopo all'ospedale di Siena dopo due giorni di agonia. Nel volo, di circa un metro e mezzo, aveva subito una lesione alla spina dorsale e un trauma cranico. L'anziana, soccorsa dal 118, era stata trasportata all'ospedale di Bibbiena, poi ad Arezzo quindi al policlinico delle Scotte di Siena.

29 APRILE - CASTIGLIONE FIORENTINO

E' stato inaugurato il Maggio Castiglionese. Valorizzazione dell'economia e delle tradizioni locali: è questo l'obiettivo della manifestazione targata 2006. Ha aperto il ricco calendario di iniziative la tradizionale Fiera Campionaria, vera e propria vetrina dell'economia e dell'artigianato. Castiglion Fiorentino sarà in festa tutto il mese, grazie alla partecipazione di artisti locali che esporranno le loro opere. Tra queste, da segnalare, la Mostra dei Clavicembali artigianali di Franco Barucchieri, i "Giocattoli ed oggetti curiosi dal mondo", a cura di Carlo Landucci, Paolo Verrazzani ed Associazione Occhi della Speranza Onlus, "Trame", un'esposizione sul ricamo e sulla ceramica a cura di Rosalba Pepi per il ricamo ed Edi Magi per la ceramica, presso nuova sala espositiva del Teatro Comunale e "La grafica" di Rossano Naldi. Inoltre, anche quest'anno, saranno protagonisti particolari del Maggio i Rioni. Da non dimenticare, infine, lo spazio dedicato ai concerti con la Filarmonica Castiglionese, un Concerto di Clavicembalo e, in conclusione a giugno, il Concerto pianistico e il Concorso Nazionale Pianistico "Città di Castiglion Fiorentino", a cura della Società dei Concerti.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

FIOCCO ROSA Alessia

Francesco annuncia l'arrivo della sorellina Alessia nata il 6 aprile. Tanti auguri ai genitori Barbara Del Gallo e Marco Castelli.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Grazie Ugo



La vigilia di Pasqua, dopo alcuni mesi di aggravamento della sua malattia dovuto ad un incidente stradale occorsogli nel pieno dell'inverno, mentre era ricoverato all'Ospedale di Bologna, **Ugo Brigidoni** è tornato alla casa del Padre. Il rito religioso del funerale si è svolto martedì 18 aprile nella chiesa di Terontola. Tutti gli abitanti della nostra montagna sono scesi nell'antica Pieve di San Giovanni Evangelista per partecipare al suffragio celebrato da don Giuseppe Tremori e rendere omaggio ad un "montanaro" fiero delle sue origini, civicamente innamorato del suo borgo natio e attento al futuro di un territorio cortonese che negli ultimi sessant'anni è stato gravemente depauperato sul piano delle risorse umane, dello sviluppo economico e del progresso sociale.

Per gli ultimi abitanti della montagna cortonese, soprattutto di quella solcata dai fiumi del Minima e del Minimella, con la morte di Ugo scompare infatti l'amico della porta accanto. Ugo è stato per tutti un vero amico, sempre pronto a dare una mano e a praticare la solidarietà a prescindere, come si diceva qualche anno fa. Egli infatti incarnava quella persona laica e cristiana, che, senza nulla chiedere per sé, si rende disponibile al servizio della piccola comunità e del prossimo inteso come fratello, mettendo a disposizione i propri talenti. Sì, Ugo è stato uno di quei santi minori di cui, purtroppo, ci si accorge solo quando ci lasciano. Egli, che per decenni è stato il postino della nostra montagna, che conosceva tutti ed era amico di tutti, se n'è andato proprio in punta di piedi così come ogni suo atto di amicizia, di solidarietà era fatto in punta di piedi ed ogni sua azione civica o sociale veniva messa in essere in maniera lieve e sempre per unire e mai per dividere. Nipote dell'indimenticabile postina Vittoria ne era stato l'autista su di una delle prime Fiat popolari che hanno scorrazzato per le strade della nostra montagna, prima di prenderne il posto, dopo aver vinto il concorso alle Poste italiane. Proprio con l'aiuto della zia Vittoria aveva conosciuto tutte le nostre famiglie e, quando, sul finire degli anni sessanta, la sostituì nel lavoro, egli era già amico di tutti rimpiazzando degnamente la zia non solo sul piano professionale, ma anche in quello dei rapporti umani. Come la zia, in quegli anni ancora da terzo mondo e di inesistente rete di pubblici trasporti, anche Ugo continuò per molti di noi ad essere l'amico che, in caso di necessità, alla mattina presto si poteva attendere sulla provinciale ed incaricarlo di qualche commis-

sione in Cortona, sicuri che egli l'avrebbe assolta senza nulla chiedere o pretendere, come appunto fa un amico della porta accanto.

Grazie, caro Ugo, di questa tua disponibilità al prossimo. Grazie, per esserti mantenuto un amico della porta accanto anche in questi tuoi ultimi quindici anni che hai vissuto da pensionato sempre nella tua amata montagna.

Anche Ugo pensionato è rimasto il giovanotto altruista e solidale degli anni del suo lavoro di postino. Anzi, anche se la salute veniva meno, mai si è tirato indietro nel presenziare alla vita sociale, civile e religiosa della parrocchia di Teverina e della Pro-Loce. Con la Pro-Loce, di cui egli è stato uno dei fondatori, Ugo ha promosso e organizzato tante iniziative e qui non c'è la possibilità di ricordarle tutte. Ce ne sono però alcune che non si può fare a meno di menzionare. Mi riferisco alla *Festa della Montagna*, alla *Sagra della Castagna* e alla realizzazione del *campo sportivo*, oggi, purtroppo, malandato e impraticabile.

Di queste iniziative Ugo è stato bandiera importante, concreta e fattiva. Ricordo ancora la sua felicità quando negli anni settanta riuscì a fargli avere da un'Associazione sportiva nazionale quindici divise e tutto l'occorrente per mettere in piedi una squadra giovanile di pallavolo a Teverina. Non smetteva mai di ringraziarmi perché diceva che così i

ragazzi di Teverina, Casale e Seano il sabato e la domenica sarebbero rimasti più volentieri a Coldimorro, invece di cercare evasioni consumistiche. Purtroppo la piaga dell'emigrazione distrusse velocemente quel suo sogno che egli aveva coltivato a lungo con il giovane e infaticabile parroco teverinese, don Ottorino Cosimi.

Grazie, caro Ugo, anche per questo tuo impegno laico a favore dei giovani. Grazie anche per il tuo impegno e per la tua militanza di lavoratore nel sindacato della Cisl: dapprima, come impiegato, nel sindacato dei postini, il Silulap, poi, come pensionato, nella Fnp del cui Consiglio direttivo della Valdichiana sei stato membro dal 1996 ad oggi.

Grazie anche per la mano che, nell'ottobre scorso, volesti dare all'attuale parroco don Pio per accogliere il Vescovo Bassetti in visita pastorale alle nostre parrocchie. Anche per tutto questo, ma soprattutto, come dice San Paolo, per la "buona battaglia combattuta" in questa vita terrena, caro Ugo, ricevi da questo giornale un pubblico grazie da tutti noi montagnini, da tutti i tuoi amici cortonesi, dai tuoi ex-compagni di lavoro e di militanza sindacale, dalla tua sorella, dai tuoi nipoti e parenti tutti.

Ciao Ugo ad altri incontri, che, per chi ha fede, senz'altro verranno nella vita eterna che tutti attende.

Ivo Camerini

Giornata Mondiale del Teatro

La "Giornata Mondiale del Teatro" è stata ideata a Vienna nel 1961 in occasione del IX Congresso Mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro (I.I.T.) su proposta di Arvi Kivimaa a nome del Centro Finlandese.

Celebrata fin dal 27 marzo 1962 dai Centri Nazionali dell'I.I.T. presenti in un centinaio di paesi al mondo, la Giornata Internazionale del Teatro nel corso degli anni ha visto crescere la propria notorietà ed il numero di eventi internazionali e nazionali ad essa legati. Scopi della manifestazione e dell'I.I.T. che la promuove (e che ricordiamo fu creato nel 1948 per volontà dell'U.N.E.S.C.O.), quelli di favorire gli scambi internazionali nel campo delle arti e della scena, sensibilizzare l'opinione pubblica alla possibilità della creazione artistica nel campo dello sviluppo, approfondire la comprensione reciproca finalizzata al rafforzamento della pace tra i popoli, e in generale associarsi agli obiettivi primari dell'U.N.E.S.C.O.

Ogni anno, in occasione di questa ricorrenza, vengono organizzate rappresentazioni eccezionali, Festival e rassegne di teatro, conferenze e dibattiti; ed ogni anno puntualmente una personalità nel campo artistico è invitata a dividere le sue riflessioni sul tema del teatro e della pace tra popoli, attraverso un messaggio che verrà poi tradotto e trasmesso in tutto il mondo. L'autore del Messaggio Internazionale per l'anno 2006 è stato il drammaturgo messicano Victor Hugo Rascón Banda. Concludo proprio con le parole dell'autore, a testimonianza della valenza sociale del teatro per la via alla civiltà e alla costruzione di un mondo migliore: "Il teatro commuove, illumina, disturba, perturba, esalta, rivela, provoca, trasgredisce. È una conversazione che è condivisa con la società.

Il teatro è la prima delle arti che si confronta al nulla, alle ombre ed al silenzio affinché sorgano la parola, il movimento, le luci e la vita".

Margherita Mezzanotte

60 anni di matrimonio

Il giorno 2 marzo 2006 hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio i coniugi **Brunetto Mencacci** e **Maria Camilloni**. La vostra unione si è rivelata salda e duratura, cosa davvero invidiabile per come vanno certe cose oggi. Ancora tantissimi auguri per il bel traguardo raggiunto da tutti noi. **Moreno, Paola, Luisa e Giacomo Mencacci**



Una vita per gli altri

Un caro amico ci ha lasciati: Ugo Brigidoni, amico fraterno per chi scrive, ma anche di tutta la gente della Montagna cortonese.

Una lunga malattia, vissuta non con rassegnazione, ma lottando, superando ogni ostacolo, fino alla fine, arrivata prematura, ma che forse, ed è questa l'unica consolazione, gli ha risparmiato ulteriori sofferenze in un letto di ospedale.

Ugo è stato per lunghe anni il portatore della montagna, conosciuto da tutti e da tutti stimato perché per tutti aveva un pensiero gentile, per tutti era pronto a spendersi e a prestarsi.

Non si è mai sottratto ad una richiesta di aiuto: non si limitava a portare lettere ma offriva sostegno nelle difficoltà, riscuoteva la pensione di chi non poteva muoversi, accompagnava chi ne faceva richiesta alle visite mediche, portava i medicinali a chi era costretto a letto.

Se poi si rompeva un elettrodomestico o in casa si prospettavano problemi con l'elettricità, a qualsiasi ora e con qualsiasi tempo Ugo arrivava.

E come non ricordare il suo impegno per la parrocchia, fin dai tempi giovanili quando organizzava le partite al pallone e i giochi nel campo della vecchia chiesa, animava i canti o realizzava spettacolari processioni notturne, illuminate da mille falò.

Erano quelli i tempi di una montagna popolosa e ricca di speranze.

Poi, con l'esodo, sono arrivati i primi problemi per la montagna, ma Ugo non si è arreso, facendosi mediatore con i nuovi arrivati: i primi stranieri, che hanno ridato vita agli antichi borghi, hanno trovato in Ugo un sicuro punto di riferimento.

E di nuovo tutto è ricominciato: l'impegno nella Pro-loce, le infinite feste, le cene con i nuovi amici, i balli, le serate tirate fino a tardi nella piazza del borgo di Teverina, tra persone di ogni provenienza che non solo avevano dato ad Ugo la chiave delle loro case, ma anche quella del loro cuore.

Poi la pensione. Poteva rappresentare una battuta di arresto ed invece ecco un nuovo impegno: consigliere nel sindacato INAS-CISL, dando anche qui il massimo della sua partecipazione. Piano, piano, la malattia ha cominciato a fiaccare il suo fisico, ma non il suo spirito.

Non è passato ancora molto tempo dalla visita pastorale del Vescovo nella montagna cortonese, ed Ugo era lì, in prima fila volenteroso e generoso.

Lo ricordo così Ugo, allegro, festoso a pranzo con il Vescovo Mons. Bassetti, dalla Beppina in una bella giornata dello scorso autunno, regalategli a conclusione di una vita spesa per gli altri. Grazie Ugo, rimarrai con noi, con il tuo esempio, con la tua voglia di vivere e di donare.

In fondo la montagna cortonese eri tu.

Annamaria Rosadoni Andiloro

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Che noia

Che noia parlare sempre delle solite cose e trovare dei muri di gomma che respingono suggerimenti, proposte concrete, sogni realizzabili.

Finita la stagione del "non c'abbiamo i soldi, ma non li possiamo spendere" perché il patto di stabilità ce lo impedisce. Ecco, il patto di stabilità, imposto ai governi europei per limitare l'allontanamento della spesa pubblica della crescita del **prodotto interno lordo** e interpretato dal Governo uscente come un comprendio di trucchetti contabili a danno dei Comuni per finanziare opere faraoniche (tipo il ponte sullo stretto di Sicilia) **va immediatamente riletto**.

Non si possono mettere condizioni alle autonomie locali che hanno (come il nostro Comune) **bilanci sani** e grandi potenzialità di spesa, senza danneggiare i diritti dei cittadini sanciti dalla Costituzione.

Ma, ugualmente, non ci si può sempre nascondere dietro un ago quando si dispone di un pagliaio di risorse, sia finanziarie (con alienazioni) che potenziali (con l'Istituto del financing project), disponibili alla vendita.

Considerato che nel momento il Sindaco sta lavorando per la cessione dell'area di Manzano a una grossa società turistica, rimangono, per la vendita, il complesso di Salcotto e il magazzino comunale di Camucia,



mentre per la Fortezza si potrebbe (anzi si dovrebbe) vista l'abbandono di ogni tentativo di ricerca di finanziamenti pubblici) sfruttare la formula dell'affidamento del restauro e dell'uso in financing project attraverso un'offerta mondiale.

Un discorso a parte merita lo studio per la realizzazione di un impianto eolico sulla montagna di Ginezzo.

La produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili impone risposte immediate, quello che avviene nel mercato dei prezzi del petrolio avrà effetti devastanti nei bilanci dei paesi non produttori come nelle famiglie.

Si può trattare con le società che intendono realizzarlo, non si può però rifiutare l'installazione.

Il tempo stringe. Vengano allo scoperto i sostenitori del no.

Siamo pronti, vista anche la posizione favorevole del partito dei Verdi, a chiamare i cittadini ad esprimersi con un referendum.



Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Uno speciale "Zecchino d'oro" della scuola elementare

"Le ginestre della Val di Pierle"

La scuola elementare "Aldo Giappichelli" di Mercatale è salita quest'anno agli onori di vari riconoscimenti per le apprezzatissime manifestazioni artistiche di carattere canoro cui va esibendosi la sua scolaresca. Ciò è dovuto alla capacità professionale e all'impegno appassionato del maestro Marco Baragli, direttore di coro, coadiuvato dalle maestre del plesso Laura Burroni, Enrica Cacciamani e Daniela Gotardi, che hanno saputo coinvolgere e sensibilizzare gli alunni, tanto da raggruppare una trentina di voci soliste e corali ricavandone da ciascuna le nascoste potenzialità e la migliore espressività musicale.

Il coro, intitolato "Le ginestre della Val di Pierle" è affiliato all'Antoniano di Bologna e ne evoca con vera bravura i motivi resi noti nel corso degli anni dallo "Zecchino d'oro". Il primo concerto è stato dato il 18 dicembre scorso all'abbazia di Farneta; il secondo la mattina del 6 aprile al teatro Signorelli di Cortona per le scuole del 2° Circolo, con replica la sera per il pubblico. L'ultimo spettacolo canoro sinora eseguito lo si è avuto la sera del 21 aprile nella chiesa di Mercatale dinanzi a un folto uditorio prevalentemente locale che a buon diritto ha potuto conoscere, apprezzare ed applaudire calorosamente l'ottimo grado

di preparazione al canto sia del coro che dei vari solisti della nostra scuola. Gradevole anche

sione di molti gruppi internazionali. Successivamente, sabato 3 giugno presso il Centro Commerciale

no a loro, a tutti i coristi, al bravo maestro Baragli e a tutte le insegnanti.



alla vista l'insieme gioioso dei piccoli "Ginestrini" con il loro giallo indumento che sa di radiosa primavera, del colore dorato della ginestra fiorita di maggio sui colli intorno a noi. Come la primavera della vita, la stagione della gioventù, la stagione dei nostri ragazzi.

Il 7 maggio prossimo "Le ginestre della Val di Pierle" saranno al teatro Puccini di Firenze ove parteciperanno alla manifestazione avente il titolo "La pace dei bambini", che sarà data con l'ade-

"I Gigli" di Firenze, alcuni bambini del gruppo si esibiranno al Concorso Regionale per solisti, cui darà sostegno la partecipazione di Cristina D'Avena.

I loro nomi sono: Domenico Angeli, Gioia Baffetti, Chiara Cesarini, Chiara Ciubini, Nicolò Conti, Francesco Faldi, Cristina Minelli, Martina Negroni, Aurora Raspati. Ad essi si uniscono quattro alunni della scuola media e cioè Marika Ciccioni, Fabiola Governatori, Luca Sembolini e Mauro Trentini. Complimenti meritissimi spetta-

Auguri, ragazzi, per altri ancora e più vasti successi!

Mario Ruggiu

FIOCO ROSA
Desirée

Una splendida bimba di nome Desirée è venuta i giorni scorsi alla luce accolta con immensa gioia dai genitori Graziano ed Envera Caleri e, come è facile immaginare, dai felicissimi nonni.

Nel complimentarci vivamente con tutti i familiari, porgiamo alla piccola Desirée i nostri migliori e infiniti auguri. **M.R.**

Nasce un complesso sportivo e culturale a Cortona, ma la città sta morendo

Non lasciamoci trarre in inganno dallo smisurato afflusso di turisti registrato nella nostra città in occasione delle feste pasquali.

E' stato un fenomeno che si è esaurito in due giorni, come d'altronde si è già verificato altre volte.

I molti italiani ed i non pochi stranieri che hanno avuto modo, in questi ultimi anni, di sentir parlare bene della nostra Cortona: per i films che sono stati girati e per i libri che hanno raccontato la sua storia, le sue bellezze; per i suoi ritrovamenti archeologici che sono stati riportati alla luce, si sono riversati in massa per le vie della città etrusca.

Ma il sogno è presto finito. Cortona non è rinata mercè questa notevolissima affluenza dovuta soltanto due giorni. Da mercoledì scorso è già tornata ad essere quella di prima. Quasi deserta: con i suoi abitanti vecchi ridotti ormai a poco più di 1800 individui.

E così sarà ancora fino all'esplosione della bella stagione.

Ed allora noi vorremmo spiegarci il perché di questa preoccupante depauperamento di abitanti, ravvivato di tanto in tanto da questo mordi e fuggi da parte dei numerosi turisti che, spinti dalla curiosità, vengono a visitare la nostra Cortona.

Passaggiano per le sue piazze e per "Rugapiana", visitano i suoi meravigliosi musei, le sue splendide chiese e quindi se ne riportano, senza lasciare a noi neppure la

speranza di rivederli ancora una volta a rivisitare ciò che in due giorni hanno già visto.

A nostro modesto parere qualcosa bisognerà pur fare perché la nostra città torni al più presto a ripopolarsi, anche perché è indubbio che si vive meglio a Cortona che in pianura. Perché Cortona, con quella sua "terrazza" (Piazza Garibaldi) che si affaccia sul "mondo" domina anche quella "passerella" che si chiama: Viale del Parterre da dove si ammira uno dei più bei panorami del "mondo": una vasta e variata pianura, circondata dai monti che si stagliano al sud e limitata ad est da quel "mare" detto lago Trasimeno.

Ma nel mondo ci sono anche tante altre bellezze con altre attrazioni. Da noi il turista viene e va via. Qualche volta si innamora della nostra Cortona, compra magari una casa.

Ed allora che altro resta da fare per noi cittadini che qui viviamo per tutto l'anno e per tutti quegli anni che ci restano da vivere se non trattenerne innanzitutto entro le mura di Cortona quei cittadini che ancora vi abitano. Magari tentando anche di "richiamare" quei molti cortonesi che nel tempo se ne sono andati, riaffittando loro, a prezzi adeguati, i molti appartamenti rimasti disabitati.

Ci risulta inoltre che alcuni proprietari che hanno ristrutturato i propri appartamenti preferiscono affittarli a forestieri per brevi periodi adibendoli magari a

mini pensioni. Così facendo possono guadagnare di più, oggi, domani non si sa. Di sicuro questo atteggiamento oggi accellererà la sentenza di morte per Cortona. Cerchiamo invece affitti più lunghi, più sicuri che potrebbero servire a ripopolare il capoluogo durante tutto l'anno solare.

Per trattenerne il più a lungo possibile il villeggiante a Cortona questa estate è pronta la piscina, l'anfiteatro ed il parco, sulla collina in fondo al Parterre.

Questa magnifica struttura, potrà, a parer nostro, servire a conseguire lo scopo di interessare i turisti.

Difatti se soggiorna a Cortona, dopo aver visitato i suoi bellissimi e ricchissimi musei e le splendide chiese, potrà anche trascorrere giornate disteso al sole, tuffarsi in piscina ed assistere di sera, nell'anfiteatro all'aperto, alla messa in scena di un qualche spettacolo teatrale o di qualche sfilata di moda; certamente questi nuovi appuntamenti potranno indurre il turista ad allungare le vacanze e a tornarsene a casa più contento.

Noi siamo di ciò convinti in quanto la nuova struttura ha tutte le caratteristiche per attrarre ed intrattenere a lungo e piacevolmente, con piena soddisfazione quindi di tutti coloro che la frequenteranno.

Vista già ora fa una gran bella impressione. Siamo certi che a lavori finiti risulterà davvero "una chicca" che darà ancora più lustro alla nostra città.

Lo Scalmo

S.LORENZO

Terminata l'illuminazione

È stata portata a termine, dopo un lungo lavoro, una iniziativa da tempo desiderata dalla popolazione e cioè: l'illuminazione del Cimitero e del tratto di strada che porta alla Chiesa.

Transitare di notte, adesso, è un'altra cosa: far visita ai defunti del cimitero è meno traumatico, ci si va più volentieri e la strada illuminata fa compagnia alle famiglie vicine.

La collaborazione intelligente e fattiva di alcune persone che hanno curato i lavori è stata grande, degna di elogio e di tanti ringraziamenti.

Quale Presidente del Comitato, ringrazio a nome della popolazione, l'Amministrazione comunale di Cortona che ha allacciato la luce alla rete pubblica. Siamo grati al Sindaco e ai suoi Collaboratori che ci hanno aiutato in questa realizzazione che, fra l'altro, abbellisce il nostro paese. Grazie a tutti i paesani che in vario modo, specialmente con le braccia, hanno compiuto l'opera: c'è stato un plauso comune anche degli amici lontani che per la Pasqua sono tornati al paese nativo e lo hanno trovato più accogliente e più illuminato.

Grazie!

Il Presidente del Comitato

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDO a San Lorenzo (Cortona) terreno agricolo, mq 7.000. Tel. 055/411628

CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza per negozio in Cortona. Tel. 0575/603420 (**)

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato composto da n. 4 vani utili oltre accessori con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti allo 0575/355420 (*)

AFFITTASI vicinanze Cortona, antico casale completamente ristrutturato. Tel. 0575/60.32.30

CEDESI attività di parrucchiere per signora in Cortona. Possibilità anche se interessato per la gestione o altre attività. Tel. 0575/60.46.23

VENDESI Terontola fronte stazione bellissimo locale 70 mq, pianoterra, grandi vetrate, due ingressi, cantina. Euro 90,000 + 20,00 residuo mutuo. Tel. 06/48.46.63 - cellulare 34708.12.963

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, zona collinare, prossimo al centro, **appartamento** a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Piccola ristrutturazione. Richiesta Euro 115.000tratt. Rif. 909

Cortona campagna, zona bella e con vista su Cortona, **colonica in pietra** disposta su 3 livelli, parzialmente ristrutturata, con vari annessi esterni e mq. 2.500 di terreno privato. Bella. Richiesta Euro 350.000tratt. Rif. 762

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, **villetta a schiera** su 2 livelli con soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Porticato e giardino privati. Buone finiture. Rif. 899

Nei pressi di Camucia, zona collinare e panoramica, **villetta con ingresso indipendente**, su 3 livelli, con bellissimo terrazzo panoramico sulla valle, 3 camere, soggiorno/angolo cottura, 2 bagni. Grande garage privato; ottime finiture. Prezzo su richiesta Rif. 921

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Camucia pressi, locali di mq. 60, ad uso **ufficio**, piano primo, con ampio parcheggio. Buone finiture e contesto. Richiesta Euro 75.000 Rif. 749

Camucia, con bella vista su Cortona, **appartamento** nuovo composto di soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta o studio, bagno e loggiato privato. Soffitta e garage privati. Richiesta Euro 118.000tratt. Rif. 932

Camucia, zona collinare, **appartamento** con bellissima vista panoramica composto di 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno; terrazze fronte/retro e garage privati. Ottime finiture. Veramente bello. Prezzo su richiesta Rif. 920

Cortona campagna, **lotti di terreno edificabile** di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, **appartamenti** da affittare di varie metrature, arredati e non.

Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** di mq. 300 frazionabili; piano primo con ascensore, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

ARTI TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Lions Club Cortona Valdichiana Host

Rivelato il volto di S.Margherita

Lions Club Cortona Valdichiana Host, presieduto dall'ing. Giuliano Monaldi, ha commissionato all'antropologo pisano professor Francesco Mallegni, la realizzazione della ricostruzione del vero volto della nostra patrona, Santa Margherita.

L'opera verrà presentata al pubblico il prossimo sabato 13 maggio presso il santuario di Santa Margherita, secondo il programma che verrà portato a conoscenza della popolazione nelle locandine che appariranno in tutto il territorio.

La tecnica usata dal professor Mallegni, noto per aver ricostruito, tra i numerosi altri, anche il volto del pittore Giotto, permette di ricostruire la fisionomia di un individuo utilizzando le ossa facciali del suo cranio, mediante una metodologia messa a punto nel 1890 dagli studiosi inglesi Prag e Neave dell'università di Manchester. Innanzitutto, per non danneg-

giare l'architettura ossea originaria, viene fatto un calco del cranio in gesso e vetroresina.

Osservando i punti di attacco dei muscoli sulla mandibola, i margini inferiori delle orbite oculari, i denti ed altri elementi, si riesce, con competenza ed estrema perizia, a ricostruire il calco del volto nella sua interezza.

Tale calco servirà poi per la realizzazione di un busto o di una statua.

Per giungere all'importante risultato, il noto antropologo, coadiuvato dal figlio Gabriele, ha lavorato sul corpo della santa custodito nella nostra basilica e la cui urna è stata riaperta per tale occasione.

Tale realizzazione, resa possibile dal contributo offerto dalla Banca Popolare di Cortona, arricchisce il nostro territorio di un'opera d'arte di particolari originalità e valore.

Alessandro Venturi

Resta in piedi o viene abbattuta?

Sono iniziati i lavori sotto il parcheggio dello Spirito Santo relativi alla costruzione dei 51 box seminterattati sul cui tetti si realizzeranno altri 80 posti auto per un complessivo di 160 auto in sosta.

non possa esserci un ripensamento.

Nel progetto iniziale oltre a queste due aree, la prima costruita, la seconda costruenda, c'era anche una terza area che doveva essere utilizzata per la



Sull'area esiste questa casa che abbiamo fotografato, non particolarmente bella, ma c'è giunta voce che nel progetto complessivo dovrà essere abbattuta.

Ci chiediamo se è vero, se

sosta degli autobus.

In questa prospettiva si era parlato di una struttura da adibire a punto di accoglienza per il turista e per altri servizi. Rimane in piedi quanto è stato progettato?

Da le finestre de chesa mia

di Marisa Valeri Chiodini

Quanto me piaceva mirè da le finestre de chesa mia giù pe lo stradone i campi verdi e i poggi pien de ginestre e i treni che se fermano a la stazione.

Ne le belle giornete a meno a meno se scorgeno i monti lonteni en fondo e la striscia turchina del Trasimeno e co la fantasia c'era tutto el mondo.

Era sempre differente la visione, d'inverno co la neve tutte le cose scomparino solo el fumo dei camini ce dea la pusizione de le chese sparse del mi paisino.

Quando la nebbia salia fitta tutto pareva d'acqua una gran distesa e io ero cunvinta d'esse ritta en mezzo a un'isola de terra stesa.

La fantasia era sempre più sfrenata: me bastea mirè intorno col nuvolo o col sole per sognè un mondo senza fe una camineta e sinù l'odore d'erba e de viole.

Me bastea mirè con occhi sgranati per vedè tutto quello che c'era intorno. i frutti sapuriti e i fiori profumeti.

Tutto era bello e cambia ogni giorno.

Dalla Raccolta di poesie dialettali "Viozzoli tra i campi"

Lions Club Cortona Corito Clanis

Restauro della Chiesa di S.Francesco

Lions club Cortona Corito Clanis, in collaborazione con la Sovrintendenza di Arezzo, la Provincia Toscana dei Frati minori conventuali ed il Comune di Cortona, ha offerto alla cittadinanza cortonese una serata volta a far conoscere le complesse fasi del restauro della prestigiosa chiesa di S. Francesco, voluta da frate Elia.

L'incontro, inserito nella "Settimana della cultura", è stato aperto dalla Presidente del club Fiorella Morelli la quale, dopo i saluti di rito, ha sottolineato che tale iniziativa mira essenzialmente alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, in piena sintonia con il volere della cittadinanza. Ha quindi annunciato che il club ha, di recente, deliberato di provvedere al restauro del crocifisso presente nella chiesa, opera del famoso scultore fiorentino del '600 Giuseppe Piamontini; un altro tassello si aggiunge così all'amore del club femminile per la nostra città.

Per la Sovrintendenza ha preso la parola l'arch. Abatucci il quale, con una dotta relazione, ha tracciato la storia della chiesa nel corso dei secoli, per concludere il discorso circa l'importanza dei lavori di restauro effettuati.

Prestigiosa la presenza del Ministro per la Toscana dei Frati Minori Conventuali padre Antonio di Mastroantonio il quale, nel suo dire, ha evidenziato l'apporto concreto dato dall'Ordine alla rinascita della chiesa sia sul piano economico, sia attraverso la presenza e l'opera di alcuni frati stabiliti

nell'adiacente convento.

Si sono succeduti quindi ulteriori interventi introduttivi: quello del Presidente di Circoscrizione Alessandro Goretti, che ha confermato l'importanza dal punto di vista lionistico di simili manifestazioni; del vice-sindaco Walter Checcarelli, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale e del prof. Edoardo Mirri mirante a ricordare il calendario degli incontri che si terranno in occasione delle celebrazioni del 750° anniversario della morte di frate Elia.

Entrando nel vivo dell'incontro, ha quindi preso la parola l'arch. Lorenza Carlini la quale, aiutata da proiezioni, ha illustrato, con dovizia di particolari, i lavori eseguiti ed il valore architettonico della medesima.

L'ing. Sergio Mancini, di seguito, ha reso noto l'urgenza degli stessi lavori; i rischi di un crollo al quale la Basilica stava andando incontro e la complessità degli interventi eseguiti per garantire la staticità.

Al termine delle relazioni, un momento musicale a cura degli "Amici della musica", con il gruppo "Harmonices mundi", costituito dai maestri Stefano Rondoni, Gianfranco Contadini, Andrea Rellini e Sarah Tarablus; i quali hanno eseguito, con rara bravura, brani di grande spessore che hanno suscitato entusiasmo ed emozione tra il pubblico presente.

La serata si è conclusa nei locali del Convento, ove è stata offerta una cena ai numerosi ospiti.

Giuliana Bianchi Caleri

Incontro-dibattito alla Sala parrocchiale di Camucia

Il valore del cibo e i disturbi del comportamento alimentare

Mercoledì scorso a Camucia si è svolto l'ultimo incontro organizzato dal gruppo interparrocchiale dei RiAnimatori. Dopo due incontri dedicati al fumo e all'alcol con i dottori Roberto Nasorri e Roberto Borghesi, quest'ultima serata ha focalizzato il problema dei disturbi alimentari, con Alessandro Bichi e Gaia Fratini dell'associazione "L'equilibrista" e la psicologa dott. ssa Garzi della USL Val di Chiana.

I formatori dell'associazione hanno proposto materiale informativo per spiegare le iniziative intraprese nel nostro territorio, in collaborazione con il Comune e la USL, per sensibilizzare un sempre maggior numero di persone, anche attraverso incontri - dibattito aperti a tutti, come quello organizzato dai RiAnimatori.

Il fulcro dell'azione è costituito dai gruppi di auto mutuo aiuto, nel senso che, nella riservatezza più assoluta, le persone che sono uscite dal tunnel dei problemi alimentari aiutano coloro che ancora stanno lottando per trovare il loro equilibrio.

Però non basta e l'aiuto viene soprattutto dal medico e dallo psicologo, come ha affermato la dott. ssa Garzi, che ha portato la sua esperienza a contatto con persone

sofferenti di anoressia e bulimia e ha spiegato che hanno un percorso preferenziale di cura, nelle strutture locali e a Firenze, senza tempi di attesa, perché è importante fare uscire questi malati dall'isolamento in cui li chiude la malattia e condurli verso un equilibrio personale che permetta loro di tornare a vivere.

Tutto ciò avviene con il sostegno della famiglia, che viene coinvolta nel graduale e lento processo di guarigione.

L'incontro si è concentrato soprattutto sull'anoressia e la bulimia: sono malattie a grande prevalenza femminile e i casi sono molto frequenti, anche se spesso nascosti.

La dott.ssa Garzi, sollecitata dalle numerose domande, ha detto che alla base esistono modelli culturali ma ha evidenziato anche le cattive abitudini alimentari: nelle famiglie si cucina sempre di meno e si tende a mangiare sempre gli stessi alimenti, riducendo così le proprie scelte alimentari, anche se le ipotesi sull'eziologia dei disturbi alimentari sono ancora in fase di studio.

Per concludere il commento di questa interessante serata, riportiamo il sito dell'associazione "L'equilibrista": www.lequilibrista.it, utile per chiedere informazioni e diventare soci.



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Il piccolo principe è una celebrazione dell'intelligenza infantile e creativa, contrapposta all'aridità e alla cecità dei sentimenti adulti. Il piccolo principe è l'autore stesso e nello stesso tempo l'animo di ognuno di noi, prima di essere avvelenato dalla rabbia, dal dolore, dal sospetto, dalla paura, dal raziocinio... ancora ingenuo e puro che riesce a scorgere le cose nella loro semplicità ed immediatezza e a vivere in un pianeta tutto suo dove i tramonti sono quarantatré ed esiste soltanto una piccola rosa di cui prendersi cura.

E' l'insegnamento di un piccolo grande principe che ci ricorda quanto sia importante ogni tanto guardare il cielo, una stella, oppure assaporare un sorso di acqua limpida o sentire il profumo di un

fiore, ma è anche l'addio di un uomo bambino o meglio un bambino uomo che non era riuscito a scendere a compromessi con la nostra realtà, il cui cuore non si era inaridito, non riuscendo pertanto a trovare una collocazione in questa vita.

Qualche mese dopo l'apparizione del suo capolavoro infatti, Saint-Exupéry si inabissò con il suo aereo sul Mediterraneo ancora oggi misteriosamente...

Ed è con le parole con cui descrisse l'ultimo disegno del suo splendido libro che è giusto ricordarlo: "Questo è per me il più bello ed il più triste paesaggio del mondo... è qui che il piccolo principe è apparso sulla terra e poi è sparito. Guardate attentamente questo paesaggio per essere sicuri di riconoscerlo se un giorno farete un viaggio in Africa e se vi capita di passare di là, vi supplico non vi affrettate, fermatevi un momento sotto le stelle! E se allora un bambino vi viene incontro, se ride, se ha i capelli d'oro, se non risponde quando lo si interroga, voi indovinerete certo chi è. Ebbene, siate gentili, non lasciatevi triste, scrivetemi subito che è ritornato." Saint-Exupéry

Antoine de Saint-Exupéry
Il piccolo principe
Tascabili Bompiani
Euro 6,50 (Pagine 124)

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL **INFORMAZIONI E SERVIZI**
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

FRÈRES

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Spettacolo di bambini al Teatro del Seminario

Cosa c'è nel pacco

Sabato 8 aprile alle 21.30 è andato in scena "Cosa c'è nel pacco", parodia della storia di Roma antica mescolata ai pacchi di Pupa e Pupetta.

Sempio di quegli angeli più grandi che continuano a credere, lottare, impegnarsi, perdere le staffe per realizzare questo appuntamento: perché la frenesia, le preoccupa-



Soltanto nel 2005 questo gruppo d'improvvisi attori, registi, scenografi, animatori ha trasferito le sue performance al teatro del seminario di Palazzo Vagnotti, prima erano rappresentate al mitico teatro delle "Santucce".

Quindi appuntamento consolidato negli anni, che ha visto crescere tanti bambini, oggi quasi adulti, non perdendo in freschezza ed entusiasmo.

E cosa c'era nel pacco? Un numero impressionante di bambini da 1 anno neanche d'età ai 22 (quasi 23) di Pupa. Insomma una cosa pazza e dolce: le lacrime morse sulle labbra e vinte di un Romolo in miniatura, le musiche azzeccate e le canzoni parodistiche, un esercizio di giovani frutti che chiudevano gli occhi per la forza dei fari teatrali, le bocche aperte come i bambini di Povia di genitori, fratelli, zii e nonni mentre il loro pargolo vinceva paure e disagi e sputava con tutta l'innocenza e il divertimento le sue battute, un palco non più sufficiente per prenderli alla ribalta tutti insieme. Anche questo è teatro, anche questo è stare insieme e crescere. E se l'uomo è animale sociale e impara dai comportamenti degli altri spero che a questi angeli rimanga attaccato, come un tatuaggio nel loro profondo, l'e-

zioni, l'individualismo imperante non ce la faccia a vincere... No proprio no, donchisciottescamente no.

Chiudo l'articolo anche perché voglio elencare tutti i performer e ne verrebbe un pezzo lunghissimo e scomodo da sistemare graficamente: Lisa Zucchini, Giulia Cavallucci, Giovanni Sposato, Pietro Manning, Leonardo Zucchini, Veronica Bianchi, Michele Burroni, Mattia Sposato, Alice Marchesini, Edoardo Milighetti, Alessia Tartacca, Giulia Tacconi, Emma Manning, Irene Giusti, Marta Paganini, Michela Ghezzi, Margherita Catani, Marianna Tribbioli, Francesco Saverio Zucchini, Maria Paganini, Francesca Adreani, Sofia Ghezzi, Elias Banchelli, Francesco Lorenzi, Martina Concordi, Luca Tartacca, Lisa Paganini, Francesca Scorza, Chiara Scorza, Benedetta Billi, Saverio Burroni, Andrea Marchesini, Luca Rofani, Tommaso Pelucchini, Chiara Pedaccini, Giulia Brigidoni, Alessandra Pesci, Laura Masserelli, Federica Adreani, Elena Moretti.

Grazie di accettare anche me, nonostante i pochi capelli e la barba lunga tradiscano un'età poco confacente alla vostra, quando tutto sembra andare bene tra voi, le vostre parole e la vostra anima.

Albano Ricci

Laura Rinaldini espone al "Maggio Castiglionesi"

I colori di un viaggio

Laura Rinaldini, che ha insegnato per tanti anni alla scuola primaria di Terontola, è conosciuta per la sua lunga attività di pittrice; ritorna quest'anno a Castiglion Fiorentino per esporre dall'1 al 14 maggio nello spazio espositivo "Fondi Lorenzetti".

L'accesso è da Corso Italia 94 o direttamente in via Tinaia, e l'orario sarà dalle 10.00 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 16.00 alle 20.00.



La mostra si ispira al tema del viaggio e ai suoi colori, e il viaggio di Laura Rinaldini è duplice: dentro di sé, ad esplorare emozioni attraverso l'uso di tecniche nuove e materiali originali e di re-

cupero, ma anche nella sua terra, fra la Val di Chiana e la Val d'Orcia, di cui si pregustano i colori e i profumi.

I suoi quadri hanno sfumature calde e cieli sgranati e riportano alla memoria i segni dell'uomo, andando a ritroso nel tempo, disegnando i profili dei luoghi e ricercando i colori che li evidenziano. Una sua passione sono i cascinali maestosi nello sfondo dei campi coltivati, visti nel passaggio delle stagioni, ma anche i fiori dai

tratti fiamminghi accesi da contrasti di luci.

E' un viaggio nel tempo e nei colori che si può fare insieme a Laura Rinaldini alla mostra di Castiglion Fiorentino. **MJP**

La V Elementare di Pergo

Visita al giornale L'Etruria

In questo periodo, in classe, stiamo affrontando lo studio e l'analisi del giornale, un testo, secondo noi, molto importante perché ha il compito di informare la gente sui fatti che succedono nel paese.

Oggi il giornale è un potente mezzo di comunicazione che ha due rivali: cioè la televisione e la radio, ma mentre la radio "lancia" la notizia e la televisione la fa "vedere", il giornale approfondisce l'avvenimento riportando commenti, riflessioni e approfondimenti.

Visto l'entusiasmo che abbiamo dimostrato in questo studio, le insegnanti hanno deciso di accompagnarci a scoprire come si "fa" un giornale per vedere le sue fasi di progettazione e realizzazione.

A questo proposito ci è sembrato opportuno conoscere un giornale che è proprio del nostro territorio: L'ETRURIA, diretta dal dott. Enzo Lucente.



Così grazie alla sua disponibilità, abbiamo organizzato questa uscita e ci siamo diretti al "cuore" del giornale che si trova in Via Nazionale, proprio sotto la Farmacia. Il posto è veramente particolare per un giornale, non credete?

Ad aspettarci c'erano il direttore Lucente e la segretaria, la signora Gabriella, che collabora alla impaginazione degli articoli. Subito il Direttore ci ha riferito un po' della storia del giornale, raccontandoci che esso ha più di cento anni e che è legato a personaggi quali Farfallino, un giornalista che si muoveva in continuazione per raccogliere notizie, e a Enzo Tortora che lo ha diretto all'inizio della sua nuova Edizione (a fine anni '70). Ci ha sottolineato anche che L'Etruria è una testata che tratta solo fatti, problemi ed eventi del nostro territorio cortonese, e che questo è il punto di forza del giornale infatti, ogni quindici giorni,

se ne stampano 2000 copie, di cui 1500 vengono recapitati agli abbonati per via postale (arriva anche in America!) e il resto si trova in vendita nelle edicole del nostro Comune.

Il dott. Lucente ci ha spiegato poi come viene "impaginato" il giornale. Innanzitutto gli articoli vengono recapitati dai vari collaboratori o via fax o via Internet o direttamente in sede e poi vengono inseriti, grazie ad un programma informatico, a colonne in una pagina a seconda dell'argomento e infine stampati.

A questa fase tecnologica segue una parte manuale, dato che poi ogni articolo viene ritagliato sistemato e corretto per formare il Menabò, cioè la brutta copia del giornale. Quando poi tutte le pagine di attualità, cultura, sport... sono state lette e controllate, allora il giornale è pronto ed arriva dentro ad un cd in tipografia per essere stampato.

Così noi abbiamo voluto se-

guire anche questa fase e siamo andati a visitare la tipografia con sede al Vallone.

Questo luogo a noi è piaciuto molto perché era particolare per l'odore di inchiostro che si sentiva, così pieno di macchinari in movimento e di rumori in sottofondo.

Qui ci siamo resi conto di quanti passaggi occorrono prima di arrivare al foglio stampato e poi dopo, quanta velocità nel ripiegare il giornale e prepararlo per la spedizione o la distribuzione in edicola.

Come conclusione di questa visita abbiamo finalmente sfogliato il numero di L'Etruria che avevamo seguito nel suo viaggio di costruzione, lo conserveremo a ricordo di questa esperienza.

Un ringraziamento alla redazione dell'Etruria e alla Tipografia "Arti Tipografiche toscane".

Gli alunni della classe V di Pergo

"L'arte" di artisti locali

Tre personalità diverse, tre approcci con la realtà interna ed esterna, tre modalità di espressione artistica in un solo concentrato che in pochi metri quadrati ha saputo evocare sensazioni vivaci e sempre nuove per chi ha avuto il piacere di recarsi alla mostra che si è tenuta a Terontola dall'8 al 25 aprile e dove Sergio Grilli, Federica Grilli e Marco Soldatini hanno esposto le loro opere.

Nature morte, scorci di paesaggi, figure femminili, e vasi prevalgono nei temi accendendosi di colori, tratti, linee e consistenze in grado di caratterizzare ciascuna di quelle creature di un'anima propria, di un loro motivo d'essere, di un attimo unico realmente colto, percepito, vissuto fino nel profondo. È questo ciò che negli occhi,

nelle mani e nel battito del cuore rimane indelebilmente impresso dopo l'immersione, il contatto con la pittura, la scultura, la poesia che lì si fondono, tracciando immagini di emozioni ben distinte tra di loro, percorsi di sogni e fantasie complementari, indissociabili nella completezza della varietà dell'essere umano. E negli occhi degli artisti non è difficile leggere l'entusiasmo, la soddisfazione per l'interesse che è stato suscitato e che ha raccolto l'evento, di fronte agli apprezzamenti da parte del consistente numero di visitatori e compratori. Grazie... ve lo diciamo noi, per ciò che il vostro talento ha saputo esprimere e fatto provare, con la speranza nel cuore di rinnovare l'appuntamento, di veder brillare ancora, e presto, la genialità di un tocco che ci rende orgogliosi. **Silvia Rossi**

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Questa volta cari lettori, non vorrò adeguarmi, come sempre, alle "storiche impaginature" che la filatelia impone, bensì voglio divagare sul tema fisso, cercando di ricorrere all'informazione più spicciola, che spesso affascina di più.

Infatti lo sapevate, che anche in Europa, come già prima in America, il telegramma sta esaurendo il suo interesse e la sua spettacolarità?

Infatti di spettacolarità intensa si parla: se si pensa che un'informazione di un evento personale o nazionale, fatta a tanti chilometri di distanza, dal 1844 solo con Morse, ha tenuto il mondo sospeso, in attesa di ricevere un dato, una realtà, una conferma, attraverso uno scritto, che ti rendeva partecipe di un accaduto chi sa dove, di strada ne è stata percorsa!

Per circa centocinquanta anni, questo mezzo di comunicazione ha accorciato le distanze, ha portato, inizialmente tramite un filo, poi affidandosi ad impulsi nell'etere, in tutte le case del mondo, buone e cattive notizie, ma sempre sulla visione di una progressiva modernità, che ha condotto regolarmente l'uomo ad una tecnologia dell'informazione, sempre più pronta, sempre più accurata.

Per molti anni questo sistema di comunicazione è andato di pari passo con la filatelia, in quanto al telegramma veniva affidata la notizia o l'interesse, che poi, dopo la lettera affrancata, conduceva all'informazione completa dell'accaduto.

Cosa dire per esempio del dispaccio telegrafico: anche questo era ed è tutt'ora un elemento essenziale di base in questo campo, in quanto un'insiemistica di velocità-

ne di un sistema serio e completo di informazione.

Da gennaio di quest'anno il dispaccio telegrafico è andato in pensione in America, nel paese appunto in cui era nato nel 1844; su questa sensazionale informazione, dobbiamo fare una grossa considerazione: diamo atto ancora una volta al francobollo, ritenuto il sistema, anche se meno brillante, ma pur sempre longevo ed in realtà il più sicuro di tutte le forme di comunicazione.

Ricostruiamo un attimo insieme, e valutiamo con molta attenzione il miracolo postale ed in realtà non loderemmo abbastanza il virtuosismo e l'intelligenza del genere umano; consideriamo anche i tempi in cui nasceva il dispaccio telegrafico, periodo in cui l'uomo non aveva alcun aiuto tecnologico e quanto riusciva a creare era tutto basato su una reale entità del suo cervello.

La modernità piano piano ha concesso tante soluzioni alternative; iniziò il telefono con tutti i suoi risvolti "veloci" e di realizzo, il fax ha dato il vantaggio di codificare per scritto quanto era stato espresso a voce: ben altro però incombeva su questi atti, chiamiamoli moderni.

Incombeva una realtà con una novità assoluta: la scoperta e l'uso potente della "e-mail", e con questa nuova formula, alla velocità della luce, perché immediata, si superava all'istante tutte le vecchie formule dell'informazione, nate con i fumi dei fuochi e con il totem degli indiani.

Tanto è stato fatto, e molto ci sarà ancora da fare; il francobollo



1863 - "Dispaccio telegrafico" pervenuto ad Amelia ed inviato da Narni, affrancato con francobolli da 5 e 10 c. di Sardegna e due da 15 cent. del Regno d'Italia.

re la comunicazione tramite un contenitore cartaceo, affrancato (ecco ancora la filatelia!), ha permesso e permette l'omologazio-

però continua a librarsi sicuro nel cielo dell'informazione quotidiana, pronto come sempre, ad essere il traino concreto dell'evento umano.



GIM s.r.l.
Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999

Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini

Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

- Caffè Espresso
- Caffè decaffeinato
- Caffè d'Orzo

- Cioccolata
- Cappuccino
- The

**• Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale
in "Comodato d'uso gratuito"
• A partire da 25 centesimi a cialda!**

Legge divieto per oliere ed ampolline ai pubblici esercizi

A fine di prevenire le frodi nel commercio di olio di oliva ed assicurare una migliore informazione ai consumatori, è fatto divieto ai pubblici esercizi di proporre al consumo, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, olio di oliva in contenitori sprovvisti di etichetta conformemente alla normativa vigente.

In caso di violazione delle disposizioni già enunciate, verrà applicata, a carico degli esercenti, la sanzione pecuniaria da euro 1.000 a euro 3.000.

Infatti, il primo marzo del 2006 è stato approvato e convertito in legge il decreto del 10 gennaio 2006 n° 2, recante interventi urgenti per l'agricoltura, agroindustria, pesca e fiscalità d'impresa, testo nel quale era contemplato il divieto di presentare ampole d'olio nei ristoranti. Tutto era cominciato un anno fa, quando da parte dell'intero comparto oleario veniva espressa la viva ed unanime necessità di vedere finalmente riconosciuto il valore e le proprietà dell'olio extra vergine di oliva, un alimento così importante e fondamentale nella nostra dieta quotidiana.

L'uso delle ampolline e delle oliere declassava il prodotto perché nelle oliere questo veniva presto degradato dall'azione di luce ed ossigeno. Occorreva dunque che i ristoranti, ai quali va riconosciuto il ruolo storico nella formazione della cultura gastronomica e culinaria italiana, iniziassero a trattare con maggiore rispetto l'olio extra vergine di qualità, quindi il lavoro ed il sacrificio di tanti olivicoltori.

Finalmente ora per legge la ristorazione dovrà adeguarsi: oliere ed ampolline non potranno più comparire sulle tavole dei luoghi di ristoro ed in nessun pubblico esercizio. Il provvedimento varato sicuramente potrà essere poco gradito ad alcuni ristoranti e pubblici esercizi per cui "la scelta di una presentazione più dignitosa non deve essere un'imposizione ma un "atto volontario", molti altri però avevano tolto le oliere dai loro tavoli già da tempo abbinando i diversi oli alle pietanze servite.

L'ANGA (associazione nazionale giovani agricoltori) quando ha iniziato questa battaglia intendeva sollecitare il comparto oleario e quello della ristorazione ad un dialogo concreto tale da consentire, da un lato il rilancio dei consumi dell'imbottigliato, dall'altro una corretta informazione e cultura sull'olio extra vergine di oliva italiano.

E' infatti interesse di tutti lo sviluppo di un florido business legato al mondo dell'olio; olivicoltori e ristoranti insieme, dovrebbero essere i protagonisti di un rilancio dei consumi e della diffusione di una corretta cultura olearia, i presupposti e lo spirito per cui l'associazione sposò l'idea un anno fa.

Anzi la stessa associazione vorrebbe proprio che la "cultura della filiera" fosse la base di una collaborazione sempre più intensa con tutti gli attori, ristoranti compresi. Certo sarebbe stato meglio che l'addio alle



ampolline fosse stato sancito dalla volontà unanime di agricoltori e ristoratori, senza neanche il bisogno di un provvedimento di legge; resta però un po' di amaro quando si legge che qualcuno boccia il provvedimento definendolo "specchietto per le allodole".

Per ristoranti e pubblici esercizi va considerata un'opportunità da cogliere, non l'imposizione della legge.

F.Navarra

Varata la riforma dell'Ocm del vino

Come è noto il settore vitivinicolo, in Europa, è soggetto ad una normativa specifica con obiettivi ben precisi che si possono dedurre in linea generale dal Regolamento Ce 1493/99 del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (ocm vino). Il principale obiettivo ispiratore dell'ocm vino è stato quello di "Riformare e semplificare l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per conseguire un migliore equilibrio tra l'offerta e la domanda sul mercato comunitario e rendere il settore più competitivo a lungo termine".

Il legislatore nazionale con la legge n° 82 (G.U. n° 60 del 13 marzo 2006) sulla scia del legislatore comunitario ha dettato disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'ocm del vino. Da tempo gli operatori del settore aspettavano questo provvedimento, che ha lo scopo di armonizzare la normativa del comparto, allinearla agli altri paesi della Comunità europea, e rendere più chiara semplificando questa delicata materia.

Numerose le novità contenute nella legge: sono state fissate le norme che danno la definizione di "vino appassito" o "passito", regolamentato l'uso della menzione "vino passito liquoroso" o "passito liquoroso" riservato ai vini liquorosi a indicazione geografica tipica (Igt) e a denominazione di origine. Vengono definiti il: "mosto cotto", "filtrato dolce", "mosto muto", "enocianina"; fra le bottiglie: la "pulinella" (recipiente riservato ai vini bianchi

o rosati diversi da quelli frizzanti, spumanti, liquorosi e aromatizzati; la "bottiglia marsala" ed il "fiasco toscano".

Definito il "vitigno autoctono italiano" come quel vitigno la cui presenza è rilevata in aree geografiche delimitate del territorio nazionale.

Elencate le sostanze vietate che non possono entrare negli stabilimenti enologici e nelle cantine, nonché nei locali annessi (alcol, altre bevande spiritose, zuccheri in quantitativi superiori a 10 Kg e loro soluzioni, sciroppi, bevande e succhi diversi dal mosto e dal vino, aceti, sostanze zuccherine o fermentate diverse da quelle provenienti dall'uva fresca; aromi, additivi, coloranti, vinelli o altri sotto prodotti della vinificazione, ecc).

Disciplinato il commercio dei mosti, dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione.

Vietata la vendita o somministrazione di mosti e vini i cui componenti e gli eventuali loro rapporti non sono compresi nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.

I recipienti, bottiglie e sistemi di chiusura dovranno recare, in modo indelebile e ben visibile dall'esterno, il nome, la ragione sociale o il marchio dell'imbottigliatore.

Regolamentata la detenzione dei sottoprodotti della vinificazione (vinacce e fecce), nonché la preparazione del vinello e dei centri di raccolta temporanei fuori fabbrica.

Regolamentata la detenzione dell'impiego dei prodotti per uso enologico negli stabilimenti enologici, nonché i prodotti per l'igiene della cantina che possono essere usati per la pulizia e per il risanamento dei recipienti di prodotti vinosi, pulizia degli attrezzi, delle pareti, dei pavimenti e degli accessori di cantina.

sono essere usati per la pulizia e per il risanamento dei recipienti di prodotti vinosi, pulizia degli attrezzi, delle pareti, dei pavimenti e degli accessori di cantina.

Confermato il divieto di vendere prodotti di uso enologico non consentiti e detenerli nelle: cantine o negli stabilimenti di produzione, nei magazzini, depositi enologici, nonché nei locali comunque comunicanti con essi anche attraverso cortili, a qualunque uso destinati.

Detate disposizioni comuni nel campo dei registri di cantina per i produttori, questi potranno adottare tecniche telematiche sia nella tenuta dei registri di cantina che per altre scritture obbligatorie, rimane la convalida dei documenti di accompagnamento per i trasporti di prodotti vinosi in recipienti di capacità superiore a 60 litri.

Positivi i commenti delle Associazioni di categoria che hanno accolto favorevolmente l'emanazione di questo provvedimento che riporta la normativa del comparto a quella dei giorni nostri e la allinea a quella della Comunità europea.

Dai maggiori esperti del settore viene affermato che questo provvedimento è all'insegna della chiarezza ed introduce importanti novità come la disciplina dei vini passiti ad Igt, facendo pulizia delle ambiguità legislative con i regolamenti comunitari, importanti aspetti sulla regolamentazione del settore vitivinicolo che porteranno ad una semplificazione burocratica.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Bonsai



Il termine bonsai definisce un piccolo albero, raramente più alto di un metro, coltivato in vaso. Bonsai indica anche l'insieme delle tecniche utilizzate per limitare la crescita delle piante. Filosofia, arte e rispetto della tradizione si fondono in un metodo

millenario di coltivazione.

I bonsai possono essere piante originarie di climi continentali o di climi tropicali. I primi vivono all'aperto, quelli tropicali devono essere riparati in casa durante la stagione fredda.

E' sbagliato ritenere che piante così piccole debbano vivere in ogni caso in ambienti riparati e caldi tutto l'anno. I bonsai da interno non sopportano i freddi rigidi del nostro clima invernale perciò è necessario ripararli in casa.

I bonsai da esterno, invece, hanno bisogno del freddo per compiere regolarmente tutte le fasi di sviluppo; se vengono posti in casa per periodi molto prolungati soffrono e possono morire. Naturalmente occorre tenere conto del gelo che, anche quando lascia indenni i fusti e i rami, può causare la contrazione del terriccio fino a stritolare le radici, del caldo e del vento che inaridiscono in poche ore il pugno di terra in cui vive un bonsai.

All'esterno, le piante saranno poste in zone riparate, in vasi robusti capaci di resistere ai geli più intensi. D'inverno è bene avvolgere i vasi con della paglia, mentre d'estate occorre controllare di frequente l'umidità.

Il terriccio deve essere costituito in base alle esigenze di ciascuna pianta. Deve avere una struttura porosa e capace di trattenere una buona scorta di acqua. In genere i terricci sono formati in gran parte da torba e da sabbia. Per bagnare un bonsai la cosa migliore è immergere il vaso nell'acqua, lasciando che la zolla si imbibisca per bene, facendo poi scolare l'acqua in eccesso. Si ricorda che i bonsai sono molto sensibili ai ristagni d'acqua.

BONSAI DA ESTERNO

MALATTIE

- 1) Pianta deperita con foglie ingiallite, a volte nere.
- 2) Pianta intristita dopo uno o due anni che è in casa.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo caldo o colpi di caldo.
- 2) Ambiente non adatto.

RIMEDI

- 1) Mantenere le piante all'esterno o in ambiente molto fresco e ben areato.
- 2) Alcune piante possono rimanere in casa per uno o due anni. Poi occorre lasciarle riposare al freddo per una stagione invernale.

BONSAI DA INTERNO

MALATTIE

- 1) Pianta deperita e foglie secche a partire dai margini.
- 2) Foglie allessate, molli, a volte trasparenti.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco
- 2) Ambiente troppo freddo o colpi d'aria.

RIMEDI

- 1) Spostare in ambiente più umido e aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 2) Spostare in ambiente più caldo e lontano da correnti d'aria.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Ospedale della Valdichiana

Un servizio indispensabile per l'emergenza

Il reparto di terapia intensiva multidisciplinare-cardiologica

Talvolta chi si trova nella necessità di far ricorso alle cure ospedaliere presenta un quadro clinico particolarmente acuto e instabile, o con serie probabilità di evoluzioni o complicanze negative, tali da mettere a rischio immediato la salute o anche la vita. In tali casi si impone, finché il quadro clinico non è stabilizzato, una gestione particolarmente attenta alla evoluzione sintomatologica e alla prevenzione e terapia delle complicanze.

Alcuni esempi sono rappresentati dall'infarto del miocardio, dall'angina instabile, da varie patologie respiratorie, da alcune alterazioni metaboliche; particolarmente esposti a complicanze sono poi quei pazienti, già affetti da patologie gravi e talora multiple, che devono essere sottoposti a interventi maggiori di tipo chirurgico o ortopedico.

A questo tipo di pazienti viene offerto presso la TIM-Cardiologia del

presso la Chirurgia e la Ortopedia; questa collaborazione permette spesso la risoluzione di problemi clinici particolarmente severi, riducendo il rischio collegato agli interventi, e consentendo di trattare chirurgicamente pazienti a rischio elevato di complicanze.

Nel nuovo Ospedale il Reparto è dotato di 5 posti-letto. Nel 2005 sono stati ricoverati 401 Pazienti affetti da patologie acute a attuale o potenziale rischio; la maggior parte di questi sono stati dimessi e inviati a domicilio: 80 pazienti sono stati trasferiti presso altri Reparti, dopo aver superato la fase critica; ciò ha consentito una maggiore efficienza e economicità nell'utilizzazione delle risorse e una degenza media di appena 3/6 giorni.

Il Reparto svolge inoltre una intensa attività ambulatoriale, rappresentata da visite cardiologiche e indagini strumentali (ECC, ecocardiogramma, test da sforzo, Holter



Il dr. Brischetto e l'infermiera prof. sig.ra Sciadini

nuovo Ospedale della Valdichiana un livello di assistenza elevato, determinato dalla disponibilità di personale medico e paramedico con elevata competenza specifica, con organizzazione, strumentazione e ambienti adeguati alle necessità di tali pazienti.

Il Reparto è diretto dal dott. Franco Cosmi; assieme a lui collaborano i seguenti medici: Rosario Brischetto, Monica Chiavetta, Enzo Gimignani, Gabriele Mannini, Giampaolo Scotaccia; inoltre la Caposala Naiva Rossi e un gruppo di validissimi infermieri.

L'attività svolta è a indirizzo prevalentemente cardiologico; il Reparto è inserito nel Dipartimento di Cardiologia della ASL 8 della Toscana, diretto dal dott. Leonardo Bolognese.

I pazienti con sindrome coronarica acuta vengono trattati secondo i più moderni criteri imposti dal e Linee Guida europee e americane, e ciò rappresenta per loro una garanzia di appropriatezza della terapia. In collegamento con la Cardiologia di Arezzo vengono eseguite le procedure emodinamiche necessarie, con sollecitudine e, se indicato, anche immediatamente: così nell'infarto acuto del miocardio viene eseguita, nei casi in cui è indicata, l'angioplastica primaria, cioè la coronarografia immediata con rivascolarizzazione della coronaria occlusa. Altre patologie cardiache, che richiedono un approccio chirurgico, vengono trattate in collegamento con la Cardiocirurgia di Siena, come previsto dall'organizzazione dell'Area Vasta.

Un altro servizio importante è quello della gestione dell'immediato postoperatorio per i Pazienti critici sottoposti a interventi impegnativi

Il Direttore Generale dell'Asl 8 incontra il personale dell'ospedale

L'occasione dell'incontro è stato determinato dalla installazione del videoproiettore nella Sala delle riunioni, presso l'Ospedale "S. Margherita" della Fratta di Cortona, messo a disposizione dell'Associazione "Amici di Fran-

Nel corso dell'incontro, la dott.ssa Calamai ha ringraziato Luciano Pellegrini, fondatore dell'Associazione "Amici di Francesca", per questo significativo gesto che conferma il contributo di collaborazione che esiste da sempre e che a-



La dr.ssa Monica Calamai all'incontro con il personale medico, infermieristico e amministrativo dell'Ospedale S. Margherita

cesca". Era presente per la circostanza il Direttore Generale della ASL 8, la dott.ssa Monica Calamai, che ha incontrato, oltre ai medici, gli infermieri, i tecnici gli impiegati del reparto amministrativo, anche il Direttore di Zona, il dott. Franco Cosmi e il Direttore dell'Ospedale, il dott. Massimo... (?).

evola il contatto e il rapporto del pubblico con la struttura sanitaria.

Ha aggiunto inoltre che la concessione e l'uso del videoproiettore potrà rendersi utile per tutte quelle attività che servono a migliorare sia la conoscenza scientifica che il dialogo tra gli stessi utenti.

Il saluto dell'Associazione al dr. Rulli, Direttore del Personale dell'Az. Usl 8 di Arezzo

Il nostro carissimo Dino Rulli, Direttore del Personale dell'Az. Usl 8 di Arezzo, nonché Socio Onorario dell'Associazione Amici di Francesca, va in pensione, lasciandosi alle spalle 25 anni di onorato servizio.

Da sempre amante della natura, il dr. Rulli avrà finalmente il tempo concedersi alla cura della sua adorata campagna.

Originario di Castiglion Fiorentino, vanta una ragguardevole carriera nel settore dirigenziale ed



Il dott. Rulli in una foto di repertorio amministrativo nell'ambito della sanità; esordisce come funzionario nella provincia di Arezzo, per poi divenire nel 1980, Presidente della USL 24 di Cortona. In seguito sarà a capo della Direzione Amministrativa della USL 1 di Città di Castello, passando infine a Direttore del Personale dell'Az. Usl 8 di Arezzo. Nel corso degli anni, il Dr. Rulli ha rivolto grande interesse verso il volontariato, offrendo immancabilmente il suo prezioso sostegno alla nostra Associazione. Pertanto, con vivo ringraziamento, l'Associazione Amici di Francesca vuole salutare il suo Socio Onorario.

Francesca Pellegrini

Lutti in casa degli Amici della nostra Associazione
L'Associazione "Amici di Francesca" partecipa al dolore dei nostri Soci, per la scomparsa delle loro madri: Sig.ra Filumena Cavaliere, madre del nostro stimatissimo Presidente Onorario Col. Dott. Giuseppe Lanzillotti; Sig.ra Maria Gozzati, madre del nostro caro Consigliere dr. Luciano Sabadini. A loro va la commossa partecipazione dell'Associazione Amici di Francesca.

L'unione fa la forza e dà salute ovvero l'importanza dell'associazionismo

Tra gli strumenti che consentono al malato di accrescere la propria consapevolezza è di fondamentale importanza l'alleanza con gli altri malati che si realizza attraverso l'associazionismo.

Oggi, grazie alla presenza delle Associazioni a livello nazionale, regionale e territoriale, è possibile ai malati far sentire la loro voce per migliorare il servizio erogato, la qualità delle prestazioni e la loro tipologia, insomma per rendere meno difficile il percorso di vita a persone che con la malattia sono costrette a convivere.

Ad Arezzo, come è noto, opera l'A.M.R.A.R. (Associazione Malati Reumatici Arezzo), organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), che ha la sua sede presso il reparto di Reumatologia dell'Ospedale San Donato.

I principali scopi che l'Asso-

sulla necessità di creare strutture preventive - curative - riabilitative;

- collaborare con le autorità istituzionali (politiche ed amministrative);
- promuovere incontri tra i malati reumatici;
- organizzare corsi di aggiornamento e autogestione, preferibilmente per gruppi di patologie;
- prestare attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- sviluppare gli scambi con le altre associazioni, in particolare con quelle che hanno problemi affini.

L'Associazione aderisce al Forum delle malattie rare della Toscana e alla consulta del volontariato della ASL n°8 di Arezzo e Provincia.

Particolarmente proficua la collaborazione con l'Associazione



Il presidente Ottone Occhiolini e i due vicepresidenti Cerisoli e Signorini dell'Associazione Reumatici di Arezzo

ciazione dei Malati si propone sono:

- riunire i pazienti affetti da malattie reumatiche e tutti coloro che intendano contribuire alla lotta contro i reumatismi;
- tutelare i diritti del malato reumatico;
- informare la pubblica opinione sulla natura delle malattie reumatiche;
- sensibilizzare le autorità sanitarie

Amici di Francesca alla quale ci unisce non solo la comune finalità della salvaguardia dei malati affetti da malattie rare ma anche, forse soprattutto, la comune appartenenza alle due associazioni dei rispettivi presidenti, Luciano Pellegrini e Ottone Occhiolini e del dottor Luciano Sabadini, responsabile della Sezione di Reumatologia della ASL n°8.

La posta dell'Associazione

Milano, 14 Aprile 2006

Caro Pellegrini, desidero ringraziarLa per il Suo gentile dono che mi ha permesso di apprezzare ulteriormente il genio eclettico del nostro grande Leonardo.

Mi permetta con questa mia di ricambiare i sensi della mia più

profonda stima per il Suo operato e la devozione con cui segue e si avvicina ad ogni richiesta di aiuto e di estendere a Lei e ai Suoi cari i migliori auguri per le Festività Pasquali.

Con la più viva cordialità.
Suo aff.mo

Umberto Veronesi



Il prof. Veronesi e Luciano Pellegrini in una foto di repertorio

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi s.n.c.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ad Ossaia la Processione del Venerdì Santo



È stata sicuramente una delle più belle e commoventi edizioni della rappresentazione della Passione del Venerdì Santo quella effettuata quest'anno ad Ossaia di fronte ad una trabocchevole folla.

La scena culminante della Crocifissione rimarrà impressa per lungo tempo in tutti i presenti. L'accurata scelta del paesaggio, la perfetta illuminazione con bracieri a fuoco vivo, la scenografia, la straordinaria somiglianza fisica e la bravura nei gesti di Antonio Tanganelli il giovane che interpretava la figura del Cristo, la bravura delle comparse (oltre 110 tra personaggi e figuranti), hanno suscitato in tutti i presenti brividi di commozione e una suggestione difficilmente dimenticabile.

Il brusio che normalmente accompagna queste manifestazioni, nel momento dell'innalzamento della Croce si è di colpo mutato in un toccante lunghissimo silenzio di raccoglimento magicamente interrotto dai mesti rintocchi di

campana di una lontana chiesina della vallata che scandiva le ore, rendendo ancora più commovente la scena.

E che dire della bellissima Ultima Cena, della presentazione a Pilato, della Flagellazione, del Cireneo, dell'impiccagione di Giuda e dell'ultima scena della Resurrezione.



Il bel tempo e il ricordo delle precedenti edizioni, hanno portato ad Ossaia, tra la folla, moltissimi turisti stranieri che hanno accom-

pagnato l'intera Processione, rimanendo veramente ammirati per le scene.

Una coppia di sposi tedeschi estasiata, si è vivamente complimentata per la spontaneità, per la bravura e per la coreografia, dicendo che nelle loro molteplici presenze a questi riti della Settimana Santa in varie parti del mondo difficilmente avevano assistito ad una così toccante e ben riuscita manifestazione.

L'incredibile successo ha ricompensato tutte le persone che hanno partecipato, in sostanza tutto il paese ha dato il proprio contributo alla riuscita, ma è stato gratificante vedere tutti i giovani di Ossaia, i spesso bistrattati giovani, impegnati per giorni e giorni, sacrificare le ore di svago per preparare la manifestazione.

È stato bellissimo in quest'epoca di alta tecnologia, vederli impegnati nel mantenimento di questa antichissima tradizione popolare e nell'attaccamento al loro paese.

Sono veramente tutti da acclamare in un unico grande applauso, una doverosa menzione particolare va ai "registi": Marco Lucarini, Serena Tariffi, Gian Luca Fabbri, Maicol Mencucci, i bravi Lorenzoni e Matteassi e tutti gli altri per la bravura, ma sopra tutto per il loro "testardo" impegno iniziale, quando tantissime erano le difficoltà e lo scoraggiamento era tanto.

Per questo fin da adesso li impegniamo per la prossima edizione del 2009.

Un "BRAVI" di cuore a tutti.
Beppe Poggioni

Un aiuto necessario a tante persone

Un servizio di logopedia all'Ospedale di Fratta

Quando c'è necessità di un intervento per la rieducazione del linguaggio, è necessaria la richiesta del medico, quindi si prende il primo appuntamento presso l'ospedale di Fratta; il costo del ticket è alla portata di tutti, ma in casi particolari è prevista anche l'esenzione.

Al servizio di logopedia accedono persone di ogni età, a seconda delle patologie; infatti la logopedia segue lo sviluppo della persona.

Per i bambini spesso l'intervento è suggerito dal pediatra o dagli insegnanti, perché il bambino non riesce a pronunciare alcuni fonemi o parla in modo poco comprensibile; questi problemi emergono già nella scuola dell'infanzia e a quel punto i genitori devono provvedere chiedendo aiuto al medico per un'eventuale prescrizione di trattamento logopedico perché l'intervento dà migliori risultati quando è precoce.

Questo modo di affrontare il problema parte dal presupposto che lo sviluppo del linguaggio si accompagna alla crescita intellettuale, e la parola detta diventi poi parola scritta e letta, così le implicazioni diventano molteplici e si comprende l'importanza riconosciuta alla parola.

I bambini oggi hanno più difficoltà nell'esprimersi oralmente perché sta regredendo l'abitudine a parlare ed ascoltare gli altri, rispettando il proprio turno; molto spesso in casa è la televisione a fare da padrona e manca la mediazione dell'adulto a rendere comprensibili i termini e a spiegare le situazioni, spesso incomprensibili per i bambini. Con il dialogo i bambini imparano a pronunciare i singoli fonemi, a unire le sillabe, a esprimersi con chiarezza, senza "mangiarsi" le parole.

È stato ampiamente dimostrato che i bambini imparano a parlare e a leggere in anticipo se gli adulti parlano con loro, usando il linguaggio corretto e le intonazioni adeguate, ma anche l'ascolto delle storie e la recita delle filastrocche è utile, perché permette al bambino di imparare ad organizzare frasi complete, quindi

di esprimersi con maggiore chiarezza.

Quello dell'infanzia è un mondo estremamente interessante, ma l'intervento della logopedista continua con gli adulti e gli anziani.

Con gli adulti ci sono generalmente da risolvere problemi di disfonia, per cui le corde vocali risultano affaticate quando si parla e le conseguenze vanno dall'afonia alla formazione di noduli; in questo caso vanno programmati interventi di rieducazione, per imparare a usare meglio la voce.

Spesso questo problema riguarda categorie di persone che fanno molto uso della voce, ma in modo scorretto, per cui hanno conseguenze molto prolungate nel tempo e l'unico aiuto è costituito dall'intervento logopedico.

La categoria delle persone più avanti con l'età è quella più a rischio per eventi dovuti a patologie neurologiche, per cui l'intervento della logopedista è proprio quello di insegnare a produrre suoni articolati, in una rieducazione molto lunga e spesso penosa, in cui si vede il grande sforzo del paziente per la riconquista di una facoltà fondamentale che lo mette in relazione con gli altri.

Questi sono i casi più delicati, perché accanto alla volontà di riuscire c'è il problema del danno subito dal paziente, che ha spesso conseguenze molto serie.

Nel territorio della Val di Chiana operano due logopediste, una a Fratta e una a Foiano, e il loro contributo è necessario anche per valutare disabilità e problemi nei pazienti che verranno poi confrontati con il medico che ha prescritto la terapia, in quanto la riabilitazione è il risultato della sinergia del medico e della logopedista e la sua esperienza è importante per valutare lo stato delle cose, ma questo comporta un grosso carico di lavoro e a volte i tempi di attesa sono lunghi.

Va comunque riconosciuta la grande professionalità e la disponibilità delle persone impegnate nella rieducazione logopedica, in quanto si tratta sempre di relazionarsi con pazienti che hanno bisogno di aiuto.

MJP



E'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 7 maggio
(Gv. 10, 11-18)

Mercenari
e Volontariato



Impossibile non riconoscere nella terminologia *mercenari* e *volontariato* qualcosa di grande attualità con un seguito di contestazioni, polemiche da una parte e dall'altra di positive valutazioni, di inviti alla partecipazione.

Il contrasto sta nel modo di realizzarsi dando la propria opera ad esclusivo proprio profitto, non importa se ciò impegna alla violenza, partecipazione alla tirannide, spargimento di sangue (*mercenario*). All'opposto sta il non chiudersi nel proprio tornaconto ma cercare nel dono di sé, del proprio tempo, delle proprie energie il miglioramento della vita altrui, diventando in questo modo più partecipi e ricchi di umanità (*volontariato*).

Ma nessuno su questo duplice argomento ha il diritto di parlare con più autorità, forza di linguaggio e coerenza di vita quanto Gesù.

La missione che ha di pastore, guida, servo di tutti gli fa dire: *Io sono il buon pastore, il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece,*

che non è pastore e al quale le pecore non appartengono abbandona le pecore e fugge.

La descrizione del *mercenario* è perfetta, gli altri per lui, anche se ha preso l'impegno a difenderli, sono solo strumento di autoaffermazione e profitto, per cui nel momento critico di scegliere tra il bene altrui e il suo, diserta il servizio e fugge.

L'atto di *volontariato* è viceversa sublimato da Gesù fino al punto di arrivare a dare non qualcosa di sé ma di donarsi fino ad offrire la vita a salvezza di quanti uno ha preso o ricevuto in affidamento.

Questo discorso rimanda poi all'immagine che Gesù offre di sé talmente dimentico di ogni suo vantaggio personale da essere definito *l'uomo per gli altri*, talmente spoglio d'istinto di sopravvivenza da non far niente per evitare i tormenti e la morte intento solo alla salvezza dell'uomo, come gli stessi avversari gli contestano: *ha salvato gli altri non è capace di salvare se stesso!*

Cellario

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Vivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE

Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto

Si organizzano: cerimonie e ricevimenti

SI ACCETTANO BUONI PASTO :

Abella poesia

Attesa

Attendo, Signore, il mio giorno
con l'animo calmo, sereno,
nel dolce risveglio radioso
del sole che accende la brina,
dei cirri che solcano il cielo.

E Ti ringrazio, o Signore,
per questa mattina di luce
che adorna di perle il mio ciglio
in una catarsi d'amore.

Federico Giappichelli

E' mattino

Fanciullo mi ritrovo, innamorato,
Piano piano
il sole riscalda il mondo.
Le foglie che coprono il nido
si schiudono.
piano piano
il cinguettio sale.
Muovono il corpo addormentato
e volano verso l'ignoto.

Riccardo Stanganini

(classe IV - Scuola Elementare di Montecchio)

Scaccomatto: il diritto di accesso agli atti comunali non è rimesso alla discrezionalità del Segretario Generale

Lo scopo del gioco degli scacchi consiste nel giungere a denunciare lo scaccomatto, cioè a mettere il re avversario sotto scacco e nell'impossibilità di effettuare qualsiasi mossa senza trovarsi nella condizione di essere preso, col che viene vinta la partita. Similmente dopo estenuante tira e molla fra il sottoscritto ed il Segretario Generale del Comune è stata posta la parola fine, con l'intervento decisivo del Difensore Civico regionale, sul diritto di accesso agli atti comunali.

Nel Comune di Cortona non sappiamo quanti possano aver presentato istanza di diritto di accesso agli atti comunali, ma da quanto appare, e, dalle risultanze in possesso, sembrerebbe che sistematicamente le richieste venissero affossate per mancato riconoscimento d'interesse da parte dell'amministrazione o meglio da chi preposto a consentire l'accesso agli atti per prenderne visione e successiva possibile estrazione di copia.

Nonostante la più recente giurisprudenza in merito avesse posto in evidenza che la normativa riguardante il diritto di accesso agli atti comunali fosse atto dovuto, ai richiedenti residenti nel comune, da parte del Segretario Generale del comune di Cortona si è continuato a disattendere la disposizione che consente al cittadino residente nel comune di prendere visione di tutti, dicono tutti, gli atti detenuti dall'ente, si da poter esercitare liberamente il diritto di visione, non solo i provvedimenti ma anche la documentazione ad essi correlata.

Non ci sono scappatoie, non è possibile tergiversare o interpretare la norma in maniera distorta o subdola o in maniera pelosa, si da impedire, a seconda del richiedente, di venire a conoscenza degli atti comunali e conseguentemente del comportamento degli amministratori.

I pubblici impiegati, a norma della costituzione, sono al servizio esclusivo della nazione ed i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Ma non sempre è così: il buon andamento e l'imparzialità sono ritenuti degli optional da parte di chi detiene il potere per cui le norme, a volte, vengono disattese o male interpretate, e, per negare un diritto, con contorsionismo di parole così ci si può esprimere: "Per quanto sopra, non avendo la S.V. data contezza della situazione giuridica che intende strumentalmente proteggere con la richiesta di conoscere i documenti in questione, ritengo del tutto legittimo non dare esito alla Sua richiesta, apparentandomi la Sua istanza genericamente defatigatoria e, forse, estranea alla Sua sfera giuridica."

In altri termini, si disconosce la normativa prevista sul diritto di accesso agli atti degli enti locali che all'articolo 10 del Decreto Legislativo 267/2000, al comma 1 recita che "tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il

diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese".

Si che il Difensore Civico non ha fatto altro che certificare che "Tale norma non può essere considerata meramente ricognitiva della disciplina generale sul diritto di accesso, e piuttosto si pone come speciale segnatamente proprio nella parte relativa all'elemento soggettivo del diritto, per la sussistenza del quale è sufficiente, ad integrare l'interesse, che il richiedente sia cittadino dell'ente territoriale in questione."

Ed inoltre "...mi pare doveroso contrapporvi la tesi emergente dalla pronuncia n. 206 del 12 aprile 2005 del TAR Puglia-Lecce, ove si statuisce che il diritto di accesso agli atti di Comuni e Province ha presupposti diversi da quello previsto dalla normativa generale, poiché riconosce "un diritto di accesso a tali atti da parte di tutti i cittadini appartenenti ai predetti enti territoriali..." e "Del resto, la previsione normativa (dell'art.10 TUEL) resterebbe una vox clamans in deserto se fosse consentito all'Amministrazione interessata di negare l'accesso a tali atti, che sono invece considerati pubblici ope legis".

Infine "non ha senso stabilire la pubblicità di un atto e poi impedire di fatto che l'accesso sia precluso ad un soggetto che, in forza di una legittimazione riverente da una norma di legge, voglia prendere visione di quell'atto". Credo proprio che con questa bella strigliata fatta propria dal Difensore Civico ad un funzionario che avrebbe dovuto garantire il corretto esercizio di un diritto nei confronti di un cittadino, da parte dell'Amministrazione Comunale si prendano i dovuti provvedimenti per rivedere la posizione assunta dalla struttura comunale di diniego alla presa vi-

sione degli atti da parte di qualsiasi cittadino residente nel comune.

L'occasione torna utile per rammentare a tutti i cittadini perché è dato loro uno strumento democratico, riconosciuto dall'ordinamento giuridico, perché si facciano parte diligente nel riscontrare gli atti del Comune poco convincenti, si da esercitare su questi un controllo diretto sull'operato degli amministratori ed andare al voto con la consapevolezza di averli visti bene operare. ... Altrimenti, a casa! Per fortuna, ed è un bene per l'amministrazione comunale, che non tutti i Dirigenti o funzionari si comportano come il nominato massimo dirigente dell'Ente.

Ve ne sono altri che dimostrano efficienza e massima collaborazione con il cittadino nel risolvere le problematiche prospettate, come ad esempio, la Dirigente dei servizi demografici ed elettorale, subentrata ad altra Dirigente altrettanto valida, che ha portato avanti con professionalità pratiche delicate e con esito positivo e piena soddisfazione del richiedente.

L'Amministrazione può trarre benefici solo da funzionari seri e preparati, meno da quelli che si dimostrano codini che alla lunga possono screditare e arrecare danni con interpretazioni astruse delle norme e pericolose per il buon andamento amministrativo.

La lezione può essere utile per la macchina comunale con qualche sostanziale correzione (perché distogliere il Dirigente dell'Ufficio Tecnico per occuparsi (male!) in parte di diritto di accesso per alcuni servizi comunali, mentre sarebbe meglio utilizzato e più efficacemente a tempo pieno per le pratiche del proprio ufficio?) e per un corretto e proficuo rapporto di fiducia con gli amministrati.

Piero Borrello



Politiche 2006 successo dell'UDC anche a Cortona

Il bisogno di Centro era palpabile anche a Cortona, già prima della recente consultazione elettorale: lo rivelavano gli incontri molto partecipati, i dialoghi tra la gente, ma anche il rinnovato attivismo di tanti amici che si sono ritrovati sotto l'egida dello scudo crociato di mai sopita memoria.

A ciò si aggiunge il desiderio nuovo di far politica da parte di molti giovani, poiché ritrovano nell'UDC i valori intramontabili legati alla persona ed alla famiglia.

Tutto ciò ha contribuito a far decollare il Partito, le percentuali ottenute parlano chiaro: dal 2,23% delle Politiche 2001, al 3,64 delle Regionali 2005, agli ultimi risultati: 6,90 e 6,91, rispettivamente al Senato ed alla Camera.

Desidero pertanto ringraziare sentitamente, in primo luogo, gli elettori e quindi tutti coloro che si sono adoperati per diffondere il nostro messaggio tra la gente.

Credo tuttavia che il successo di un Partito non si costruisca solo in campagna elettorale, ma con un'azione concreta e costante, giorno dopo giorno, sia in favore del proprio territorio, sia con la difesa, in ogni occasione, dei valori enunciati.

Dopo la mia elezione a Consigliere comunale, il Partito ha, di

fatto, riorganizzato le sue fila, ha fatto sentire la propria presenza, ha portato le nostre idee tra i cittadini, anche attraverso queste pagine.

Vorrei qui ricordare solo alcune battaglie sostenute in sede consiliare: contro il Piano strutturale, spesso discriminante tra i richiedenti concessioni edilizie; contro l'ultimo Bilancio comunale, incapace - a nostro avviso - di produrre sviluppo economico e, conseguentemente, posti di lavoro per i nostri giovani.

A ciò va unita la difesa di molti principi irrinunciabili, contro Ordini del giorno che proponevano ad esempio - la non punibilità dell'uso delle sostanze stupefacenti.

Sarebbe infine lungo ricordare le innumerevoli interrogazioni presentate in ciascuna seduta consiliare, tutte tese a migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei concittadini. Ma ciò che contraddistingue l'azione dell'UDC dagli altri Partiti è proprio il modo di far politica: ascoltare sempre le richieste che provengono dalla base, affrontare i problemi con concretezza, usando contemporaneamente fermezza e moderazione.

E la gente ha dimostrato di capire e di capirci.

Giuliana Bianchi Caleri



A Cignano uno scempio ambientale

Nelle colline di Cignano,

solerzia e l'impegno profuso dal consigliere comunale di Alleanza Nazionale Luciano Meoni, in meri-

to alla cava di Montanare, nel denunciare presunte irregolarità, seguite anche da interrogazioni consiliari, comunicati stampa, manifesti e addirittura interpellanza parlamentare, chiedono allo stesso, che per una legittima questione di equità assuma lo stesso impegno in riferimento a questo gravissimo problema, potendo come consigliere comunale conoscere tutte le problematiche e verificare personalmente la veridicità del problema sollevato.

La Segreteria Comunale Verdi - Cortona



stanno compiendo uno scempio ambientale, che forse si sta consumando da molto tempo senza che alcuno intervenga. Si tratta di una cava probabilmente abusiva, che come documentano le foto sta distruggendo un ambiente collinare che ha una sua naturale morfologia, completamente modificata, dopo anni di escavazione abusiva. Usiamo il condizionale perché naturalmente, sarà di competenza delle autorità istituzionali e amministrative, nonché giudiziarie, accertare l'eventuale abuso.

I Verdi cortonesi a seguito di segnalazioni, hanno inviato una comunicazione scritta e fotografica alle autorità competenti, perché intervengano urgentemente, in quanto l'area in questione, non ci risulta essere inserita nel P.R.A.E (Piano Regionale delle attività estrattive) Legge Regionale 78 del 1998, che dovrebbe essere anche inserito nel PRGC del Comune di Cortona, così come essere approvato dalla Provincia e con la certificazione di VIA (Valutazione d'impatto ambientale) la quale è preceduta dalle relative pubblicazioni nel Bollettino della Regione Toscana.

La coltivazione di una cava oltre al normale iter burocratico ed amministrativo, che prevede la presentazione del progetto e relativo piano di coltivazione, nonché progetto di ripristino dell'area interessata, deve avere tutta una serie di requisiti come la recinzione, la chiara indicazione con apposito cartello della proprietà e dei dati di riferimento delle relative autorizzazioni, le prescrizioni della USL come gli spogliatoi per gli addetti, la sala mensa ed i servizi igienici, di cui non abbiamo rilevato traccia. Non è certamente secondario il fatto che annualmente devono essere versate le relative competenze al comune di Cortona in base alla quantità di metri cubi di materiale scavato, visto anche il momento difficile che attraversano le finanze del Comune.

Siamo convinti, che il Sindaco di Cortona non sia a conoscenza del problema, in quanto da poco in carica e perché conoscendone il senso di responsabilità sarebbe intervenuto immediatamente, ma dubitiamo che il cavatore abusivo abbia avuto qualche compiacenza e copertura amministrativa e politica in quanto vista la dimensione della cosa non potrebbe passare inosservata, tanto è che la cava si trova a poche centinaia di metri dall'abitato di Cignano, lungo la strada che prosegue per Chianacce, quindi facilmente visibile ed individuabile. Ci risulta inoltre che vi siano stati problemi anche con i cittadini della frazione a causa della distruzione del manto stradale da parte dei camion che trasportano il materiale inerte.

I Verdi cortonesi, vista la



Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali
di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

Cucciola meticcio-boxer di otto mesi cerca casa. Paola 3358273544

Dieci cuccioli incrocio Pastore tedesco. info@cinofilmarilu.it

Volpino medio piccolo di un anno e mezzo. Tel. 3394371121

Dylan, un cucciolo meraviglioso è stato crudelmente abbandonato e cerca urgentemente qualcuno che lo ami. Tel. 3338063975

Stupendi cuccioli simil Golden Retriever. pontino@tin.it Monica

Numerose cucciolate di cagnolini di vari tipi attendono di essere adottati. info@aiutauccane.it Tel. 3394371121

Per dare un aiuto all'Ass. Amico Gatto: versamenti CC postale 26601161

Pastore tedesco femmina, 4 anni, buonissima, ama umani e perfino gatti! paolo.toffolo@accenture.com

Pastore tedesco a pelo lungo otto mesi, buonissimo e affabile anche con altri animali. Tel. 333386937770

Due gattini di pochi giorni trovati abbandonati crudelmente in un cassonetto cercano casa... Nadia 3333984711

LA LISTA DEI DESIDERI DEL NOSTRO CANILE:
Coperte di lana, asciugamani e stracci, medicine (antiparassitari, antibiotici, antidolorifici...), ciotole, cucce, brandine, scatolette, croccantini e latte.

Ma soprattutto l'affetto di qualche volontario che troverà un po' di tempo da dedicare ai nostri amici!

Se volete tanto avere un cane, ma non avete un giardino dove tenerlo o tempo da dedicargli qui da noi esiste già da un anno la possibilità di **ADOTTARE A DISTANZA** uno dei nostri amici a 4 zampe con un versamento mensile di soli 16 Euro (vedi coordinate bancarie sotto).

La storia di oggi..... E' la storia di Blacky che ha 15 anni e fu trovato mentre vagava disperato intorno ad un ospedale in cui avevano ricoverato il suo anziano padrone, morto di lì a poco. Un gruppo di volontari lo ha salvato da morte certa conducendolo al riparo in un canile qui vicino e garantendogli così pasti assicurati, ma non passa giorno che Blacky non esca dal suo box per recarsi al cimitero presso la tomba del padrone. La sua fedeltà è uno degli insegnamenti più belli che si possa trarre sull'amore incondizionato, di cui molto spesso noi umani siamo incapaci.

Firmiamo l'appello online per bloccare lo STERMINIO DELLE PICCOLE FOCHE in Canada: http://www.oipaitalia.com/appelli/campagne_focche_primoministro.htm

Chi volesse fare DONAZIONI AL NOSTRO CANILE può farle c/o Conto Corrente n° 613 della Banca Popolare di Cortona Agenzia le Torri, ABI 5496 - CAB 25408.

PER METTERE UN ANNUNCIO, PER RACCONTARE UNA PERSONALE ESPERIENZA CON I NOSTRI AMICI ANIMALI O PER DENUNCIARE CASI DI MALTRATTAMENTO, RIVOLGERSI AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL: landscape38@hotmail.com

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Montecchio vince fuori casa, Fratta e Terontola cercano di togliersi dalle pastoie dei play out

Camucia da quasi l'addio alla vittoria finale

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Finalmente nella classifica generale del Montecchio, viene riempita l'ultima casella rimasta in bianco, quella inerente le vittorie fuori casa.

Infatti domenica 23 aprile i biancorossi cortonesi hanno espugnato il terreno del Montagnano per 1-0.

Adesso i ragazzi di del Balio, pur essendo sempre fanalino di coda distano dalla penultima squadra in graduatoria, con una differenza di cinque punti e guardando al caso proprio dal Montagnano.

Alcune settimane fa avevamo perso la speranza che il Montecchio potesse in extremis raggiungere il penultimo posto.

In questo momento però, alla luce degli ultimi risultati, si da il caso che matematicamente ancora qualche residua fiammella resti la compagine del presidente Daniele Romiti dovrà tentarle tutte.

Squadra	Punti
Serre	57
Bibbiena	48
Bettolle	45
Alberoro	43
Marciano	41
Soci	41
Torrita	39
Lucignano	39
Poliziana	37
Capolona	37
Cesa	36
Stia	35
Strada	34
Pesciola	24
Montagnano	23
Montecchio	18

Tutto questo lo potremmo dedurre anche dall'analisi degli ultimi due incontri che propone il calendario: domenica prossima il

Montecchio in trasferta a Marciano, compagine ormai in tranquillità totale, quindi in casa con il Lucignano, altra squadra che non deve chiedere più niente.

Il Montagnano invece prossimamente dovrà recarsi a Strada, con i casentinesi che vincendo potrebbero realizzare una eventuale salvezza addirittura evitando i play out.

Inoltre nell'ultima di campionato sempre il Montagnano riceverà allo stadio Terziani il Marciano e sperano che gli uomini del presidente Caposciutti giochino alla grande questo classico derby della Valdichiana.

Rivolgendosi ad un vecchio adagio che recita "Finché c'è vita c'è speranza" tutto il Montecchio dovrà vivere proprio nell'attesa degli esiti degli ultimi due incontri, magari, aspettando che avvenga il miracolo, comunque chi vivrà vedrà!

SECONDA CATEGORIA Fratta Terontola

Questa volta vogliamo parlare di entrambe le nostre squadre di Seconda, coinvolgendole nel solito paragrafo, perché il calendario le implica in un cammino quasi parallelo, tanto che il destino di ognuna di loro dipenderà da quello che saprà fare l'una nei confronti dell'altra.

Nell'ultimo turno di campionato la Fratta pareggia per 1-1 a Foiano, mentre il Terontola vince per 1-0 a Montepulciano contro la cenerentola del girone, la Poliziana ormai retrocessa.

Dopo questi ultimi risultati, le posizioni che alle nostre due squadre interessano sono così espresse: Poliziana a soli 11 punti già retrocessa; Chianciano a 17 sicura partecipante agli

Squadra	Punti
Berardenga	59
Rapolano	57
Pienza	55
Olmo	51
Voluntas	46
Foiano	45
Pieve al Toppo	39
Spoiano	39
Sarteano	32
Fratta	32
Terontola	31
Indicatore	30
Monte S.Savino	28
Ambra	22
Chianciano	17
Poliziana	11

spareggi; Ambra a punti 22 vedi solita sorte del Chianciano, quindi ci sono rimasti altri due posti per completare coloro che dovranno fare compagnia alle già due consolidate negativamente per i play out, perciò lotteranno per salvarsi direttamente; il Monte S.Savino a punti 28; l'Indicatore 30; Terontola a 31; Fratta e Sarteano a 32 punti.

Come si può notare ci sono ben 5 squadre a darsi battaglia, ma soprattutto per quello che a noi più ci interessa è che proprio al prossimo turno il Terontola dovrà ospitare i cugini di Fratta.

A questo proposito a parlare solo che sarà un derby è senza meno riduttivo, solo al pensiero che nel girone di andata i biancocelesti inflissero ai rossoverdi un umiliante 4-0. Sempre nel prossimo turno il Monte S. Savino dovrà ospitare l'Indicatore.

Ecco pertanto il quadro di questi incontri diretti alla penultima di campionato, incontri/scontri che decideranno in alta percentuale "morte tua/vita mea".

TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticciola Corito

Sappiamo bene che certi paragoni non si potrebbero fare, come si può accostare la

Squadra	Punti
Traiana	65
Battifolle	62
B.Agnano	61
Camucia	61
Pietraia	51
Pergine	49
Sangiustinese	43
R.Terranuova	40
S.Albino T.	34
Lorese	30
Olimpic '96	28
Pogi	27
Etruriagabos	26
Fratticciola	22
Zenith O.	11
Corito E.S.	9

grande Juventus al nostro simpaticissimo Camucia Calcio?

Eppure qualcosa di analogo c'è, perciò semplificando e sintetizzando la Juve che i rossoblu di Camucia, sono partite a razzo tanto che esistevano per loro quasi sole vittorie, poi però a lungo andare si sono cotte troppo e adesso il fiato si è fatto grosso con le gambe molto appesantite.

Attualmente la Juve spera molto perché ancora ha tre punti di vantaggio, ma il Camucia, dopo aver veleggiato per moltissimi turni ai vertici della classifica, adesso purtroppo si trova al terzo posto in graduatoria e siccome lo svantaggio dalla capolista Traiana è di quattro punti, tutti noi pensiamo che sarà molto difficile ancora sperare nella vittoria finale, anche perché a 61 punti insieme al Camucia c'è il Battifolle.

Noi ammiriamo molto l'operato del presidente Accioli e di tutto il suo staff dirigenziale, però vorremmo una volta muovere una piccola critica senza naturalmente dare colpe specifiche a chicchessia.

Caro Presidente non sono stati troppi i cambiamenti del responsabile tecnico che siede in panchina?

A noi ne risultano quattro Lodovichi, Cipolleschi, Attoniti e infine Aucone.

Noi di chiacchiere ne abbiamo sentite molte e senza meno tante non corrispondenti a verità, però ci risulta che spesso nonostante la volontà del tecnico, purtroppo a fare la formazione era un'altra persona.

Peccato, peccato davvero, che una marcia trionfale come aveva intrapreso il Camucia Calcio, si sia interrotta a sole poche domeniche dalla fine del campionato e naturalmente con il 4-1 subito con la paritaria Battifolle.

Anche la marcia da vera squadra autoritaria che era la Pietraia, per almeno due terzi di campionato, adesso non è più, anzi la partecipazione ai play off che era quasi scontata per la compagine di Beppe Basanieri.

Le speranze si sono ridotte al classico lumicino.

La Pietraia ora come ora, risulta sesta in classifica con 51 punti alle spalle del Pergine che ne ha 52, e non come riporta il giornale a 49 però con una partita in meno, proprio in virtù che la gara giocata contro l'Olimpic di Ciggiano è stata data vinta a tavolino per 3-0 al Pergine.

La Pietraia di oggi non riesce più a vincere.

Ha impattato anche nell'ultimo turno per 0-0.

C'è da evidenziare che al S.Leopoldo scendeva in campo la prima della classe: Traiana.

In netta ripresa Fratticciola che riesce a vincere 1-0 contro il Pogi, mentre per il Corito E.S. che addirittura riesce a vincere per la seconda volta in questo campionato, addirittura a S.Giustino per 3-2.

Danilo Sestini



Tennis Club Cortona

3° Torneo Primavera

Incomincia ad essere una tradizione questo torneo di calcetto che viene organizzato dal Tennis Club Cortona. Se non andiamo errati è il primo che viene organizzato nell'anno in corso; altri anche più importanti e con più tradizione seguono in data

porta non di rado la conclusione degli incontri in risse tra giocatori.

Questo non vuole essere lo spirito del Tennis Club Cortona che si accontenta, se mai, di un numero inferiore di squadre, ma è ben felice di poter asserire che nelle due precedenti edizio-

Comune di Cortona Tennis Club Cortona

3° Torneo Primavera Calcetto a cinque

8 - 30 maggio 2006

Regolamento, premi e quant'altro relativo all'organizzazione sarà comunicato direttamente ai capitani o ai responsabili delle squadre che intenderanno iscriversi.

Il Tennis Club Cortona organizza il II Torneo Primavera, Calcetto a cinque per tesserati e non. Le squadre saranno inizialmente suddivise in gironi, nelle fasi successive le partite saranno ad eliminazione diretta.



Campo da gioco in erba sintetica, in località Rotonda del Parterre, nei pressi del Circolo Tennis Cortona

Per informazioni telefonare alla segreteria
0575 62281

Le iscrizioni si possono effettuare fino al giorno 5 maggio ore 21, presso la sede del Tennis Club Cortona

successive.

Questo però è diventato importante perché incomincia a far ragionare i giocatori e i dirigenti su come realizzare una squadra di calcetto per lanciarla nell'agonia sportiva della prossima estate.

E' dunque un momento di riflessione ed è per questo che il Torneo di Primavera ottiene sempre un buon successo.

Volendo privilegiare soprattutto lo sport questa manifestazione non prevede in nessun caso premi in denaro che determinano una maggior iscrizione di squadre, con numeri sicuramente di rilievo, ma producono in campo uno spirito di competizione che non sempre resta legato al calcio, spesso trasuda di un agonismo pesante che

ni non si è verificato alcun momento di particolare tensione, tanto che nella disputa della finale, vincitori e vinti hanno festeggiato insieme i premi in coppe.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Stefano Marrini pronto per il Rally di Argentina

Con i cinque punti in tasca conquistati a Montecarlo, Stefano Marrini è pronto per la seconda gara della sua stagione.

Dal 28 al 30 aprile il forte pilota aretino portacolori dell'Er-rani Team Group sarà di scena nell'Rally di Argentina dove potrà contare su un terreno decisamente a lui più congeniale.

Il nuovo sponsor Raineri e Raineri Service di Brescia, dopo il felice debutto bagnato con i punti mondiali, affiancherà Marrini anche in Argentina: d'altronde non è

una novità, visto che il marchio bresciano è già stato presente in manifestazioni di primissimo piano.

C'è grande fiducia affinché il binomio Marrini-Raineri possa confermare il suo spirito altamente competitivo e possa portare nuovo fieno in cascina per il mondiale produzione, in attesa che il driver aretino debutti nelle prossime tappe del circus iridato, con la nuovissima Mitsubishi Evo IX, ormai pronta per il collaudo presso il team Samar Motorsport di Arezzo.

Fabio Frabetti



Pallavolo Cortona Volley

Salvezza ad un solo punto

La parte finale di questo campionato si sta confermando importante per entrambe le formazioni maggiori della società Cortonese; se da una parte la squadra maschile sta dando tutto quello che può per restare in B2, anche la squadra femminile dal canto suo sta confermando tutto quel che di buono ha mostrato in questo campionato e pur con qualche passaggio a vuoto, gioca con determinazione anche se i play-off sembrano ormai definitivamente sfumati.

La squadra allenata da Enzo Sideri ha a portata di mano l'impresa di restare in B2 al primo assalto dopo tanti anni e questo sarebbe di certo il successo più importante per questa società ancor di più di quello della promozione; ma le compagini che le contendono questo diritto hanno la voglia e la determinazione di giocarsela sino alla fine.

Le altre due precedenti alla "permanenza" sono il Sansepolcro e la Lube e le ultime tre gare di questo campionato saranno comunque decisive per il verdetto, senza code di spareggi.

La nostra squadra a dire il vero è avvantaggiata nei confronti di entrambe perché si trovava durante la sosta per le vacanze di Pasqua con tre punti di vantaggio sul Sansepolcro su cui vanta anche il vantaggio negli scontri diretti (per eventuali parità) e in vantaggio anche nei confronti della Lube, squadra che però dovrà affrontare in trasferta in una partita che nessuno si augura decisiva.

La squadra del presidente Vinciarelli aveva terminato il campionato pre-sosta in crescendo ed in ottimo stato di forma tanto che l'allenatore Sideri aveva espresso qualche preoccupazione per la ripresa che è di fatto avvenuta domenica 23 aprile.

La squadra Cortonese era attesa sul campo di Fano contro il fanalino di coda della classifica in una di quelle gare che è assolutamente vietato perdere e da giocare con determinazione e concentrazione sino alla fine, anche perché già questa gara poteva dare risultati importanti sull'esito finale del campionato con eventuali altri risultati concomitanti.

Ebbene domenica 23 alle 17,30 è cominciato l'incontro che poteva sancire l'esito di un intero campionato e la squadra di Sideri

non ha mancato l'appuntamento; non ha sottovalutato gli avversari, è scesa in campo determinata e certa della volontà di vincere.

Contro avversari comunque temibili i Cortonesi non hanno lasciato "spiragli" ed alla fine il risultato è stato a favore dei ragazzi di Sideri per 3 sets a 1 e i punti necessari alla salvezza sono quasi sufficienti, ne manca solo 1 conquistabile nelle due gare rimaste.

Per la concomitante sconfitta del Sansepolcro, la squadra del presidente Vinciarelli è praticamente salva anche se per la matematica certezza manca un solo punto visto che la sconfitta dei Biturgensi è stata al tie break e adesso sono a 5 punti dai Cortonesi che hanno raggiunto quota 35.

L'appuntamento è per tutti alla palestra di Terontola sabato 29 aprile, dove la squadra locale affronterà i capoclassifica della Gs Sabini c. Ferretti ai quali manca un solo punto per essere certi della matematica promozione...

La squadra femminile sta portando a termine un ottimo campionato che se anche non la porterà ai play-off come ormai sembra chiaro, ha comunque sancito la crescita di un formazione come gruppo e di certi elementi della rosa in modo esponenziale.

Sabatini ha saputo far crescere delle atlete promettenti ma senza esperienza con la giusta misura ed anche, se in qualche occasione non sono state all'altezza, credo abbiano comunque dato il massimo che si poteva chiedere loro.

Alla ripresa della sosta hanno regolato con un secco 3 sets a zero la Polisp.Virtus Archiano che, se pur in fondo alla classifica, poteva essere un ostacolo alla ripresa dopo la pausa.

Nessuna incertezza ma la terza posizione è ormai a 23 punti e quando mancano solo quattro gare al termine appare obiettivamente molto difficile da raggiungere anche se ancora la matematica non ha "condannato" la squadra.

Nelle restanti gare ci sarà certo la possibilità per quelle atlete che hanno giocato meno di mettersi in mostra e per le promesse di mostrare in campo le loro potenzialità, un buon banco di prova in vista degli impegni futuri, nell'ottica della progettazione fatta dalla società. **R.Fiorenzuoli**



Promozione N.Cortona Camucia

Concentrazione sino alla

Abbiamo già avuto modo di dire che l'epilogo di questo campionato per gli arancioni è stata la gara contro il Sinalunga che era giustamente considerata come l'ultima possibilità (residua) per cercare di agganciare le squadre in vetta alla classifica; persa quella occasione, con qualche recriminazione, la squadra arancione ha perso motivazioni e concentrazione andando piano piano calando di rendimento e non trovando più quei risultati che solo determinazione e voglia di vincere riescono a portare soprattutto in un clima di fine campionato.

La salvezza raggiunta e la mancanza di un obiettivo specifico hanno così "lanciato" la squadra verso il termine del campionato senza concrete necessità di fare risultato con la conseguenza di vedere una squadra un po' troppo rilassata o perlomeno scarsamente reattiva nelle fasi salienti e decisive delle partite.

Senza mai mollare, sia chiaro, gli arancioni non sono riusciti ad impensierire più di tanto nella gara prima della sosta pasquale il Piandiscò, che molto motivato dal possibile raggiungimento del terzo promozione ha caparbiamente cercato, trovato e sino alla fine difeso la vittoria se pur di misura e pur fortunosa, tra le mura amiche.

Era una partita fondamentale per i fiorentini e sono riusciti nell'impresa che solo poche domeni-

che prima non era riuscita agli arancioni contro la Sinalunghe anche se Cipriani e la sua squadra si giocavano la chance in trasferta.

Dopo la sosta Pasquale con la squadra in sesta posizione in classifica gli arancioni erano attesi alla penultima apparizione davanti al proprio pubblico, al Tiezzi Santi, avversario di turno il Tegoletto, squadra ostica e con qualche patema di classifica che comunque in questo campionato non è stato un avversario facile per nessuno.

Domenica 23 aprile gli arancioni hanno giocato una gara volenterosa ma pur avendo avuto varie occasioni non sono riusciti ad aver ragione della squadra ospite che è stata comunque anch'essa pericolosa.

Gli arancioni hanno perso ancora una volta una buona occasione per certificare le potenzialità della squadra che resta comunque una tra le compagini più interessanti di questo campionato per trame di gioco e soluzioni tattiche.

Nella prossima gara, la 29a la squadra del presidente Paoloni affronterà il Valdarbia.

Tutte queste gare se non per la classifica saranno comunque importanti per gettare le basi per la prossima stagione e costituiranno un po' l'inizio del mercato della squadra arancione con la verifica di alcuni giovani interessanti, la eventuale riconferma di certi

elementi della rosa e l'individuazione definitiva delle lacune in alcune zone del campo negli elementi della rosa già evidenziati durante la stagione.

Sarà importante questo lavoro perché sbagliare certe valutazioni potrebbe compromettere la prossima stagione; del resto dopo il successo della conferma della Promozione e con una squadra che sino a metà campionato pareva essere la rivelazione di questo torneo il prossimo anno è lecito attendersi qualche emozione forte in più sino al termine del campionato con una squadra che lotta sino alla fine.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Pianese	51
B.Bruni	47
Pian di Scò	47
Vicchio	47
V.Grassina	43
N.Cortona Camucia	39
Castiglione	39
Cavriglia	38
Valdarbia	38
Tegoletto	35
F.Bel Verde	34
Sinalunghe	34
Poppi	30
S.Rocco	26
S.Quirico	25
Rosia	19

Raduno di auto d'epoca



Il "Cortona Classic Cars" di Cortona organizza per **domenica 7 maggio 2006** il primo raduno Nazionale Auto e Moto d'epoca con il patrocinio del Comune di Cortona, aperto alle vetture ante '68 e classiche e moto ante '65.

Programma

Ore 9,30 ritrovo a Cortona, in

piazza Signorelli con iscrizione (gratuita per tutti), punzonatura e colazione (offerta dal Cortona Classic Cars) nel loggiato del Teatro Signorelli.

Ore 10,45 partenza, con percorso non competitivo, per il giro turistico in Val di Chiana e arrivo al Relais San Giustino di Sinalunga, con aperitivo bordo piscina e pranzo tipico toscano nel ristorante "l'antica limonaia" del citato Relais, cui seguirà la consegna a tutti i partecipanti di un ricordo della manifestazione.

Quota di partecipazione al pranzo Euro 25,00 a persona.

Saranno presenti gli inviati delle maggiori riviste nazionali del settore e la TV locali.

Per informazioni ed iscrizioni:

- Tel. 347 043255 Roberto,
- Tel. 348 5803903 Emilio,
- Tel. 335 7867720 Franco.

11° Circuito delle Vallate Aretine Circuito di Tennis Nazionale Tappa di qualificazione

Dal 6 al 14 maggio 2006, maschile - femminile n/c - quarta categoria
Specialità: Singolare femminile agonista - Singolare maschile agonista
Iscrizioni entro il 4 maggio 2006, presso:

- Luzzi Alessio telefono 0575 792072
- Campi da tennis telefono 0575 793663

Premi ulteriori in natura

Primo Torneo di Tennis "Maggio Castiglione"

Sono aperte le iscrizioni per il primo Torneo di Tennis "Maggio Castiglione" che si terrà dall'8 al 14 maggio 2006, presso il circolo tennistico di questa città, nel corso delle varie iniziative del Comune di Castiglion Fiorentino.

Il Torneo è riconosciuto dalla F.I.T. (Comitato Regionale Toscano) per il settore giovanile UNDER 12/14/16 maschile/femminile.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare entro il 6 maggio 2006 ai seguenti numeri di telefonici: 3389511793 (sig. Brazzini) 339 6593467 (sig. Ballerini).

Ciclismo

Il primo maggio a Mercatale

La G.P. "Città di Cortona, si prepara a spegnere le sue prime sette candeline: auguri! Sono già passati sette anni da quella prima e stupenda invasione di biciclette che interessò Mercatale, o meglio, la Val di Pierle tutta (e ripeto: tutta) per la prima volta.

Sette anni non sono pochi, eppure lo spirito degli organizzatori che compongono il G.S. "Val di Pierle - Faltoni per lo Sport" è sempre vivo e ogni anno cresce.

E' singolare notare come l'aumento della voglia di fare sia direttamente proporzionalmente al miglioramento della

gara, questo formidabile manipolo di uomini ogni anno riesce a trasformare la nostra valle nel cuore pulsante del ciclismo giovanile.

Se anche quest'anno il numero dei partecipanti è sulla novantina e se intere squadre partono da Toscana, Umbria, Marche, Romagna e Campania, un motivo ci sarà.

Bisogna sempre ricordare, però, chi con puntuale disponibilità offre il suo aiuto perché tutto vada per il meglio e cioè il Comune di Cortona, il Comune di Lisciano Niccone e tutti gli sponsor che appoggiano la gara.

Lucia Bricchi



FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ce. da. m.
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

XXVI Fiera del rame

I mostra scambio “Ritorno al passato”

Banca Popolare di Cortona: ottimi i risultati 2005

CULTURA

Dipingere in ... Fortezza

“Evviva il secondo”

La liberazione di Cortona

DAL TERRITORIO

MERCATALE

“Le ginestre della Val di Pierle”

TEVERINA

Una vita per gli altri

CORTONA

Buona la raccolta differenziata nella città

SPORT

Calcetto: 3° Torneo Primavera

Ciclismo il I maggio a Mercatale

Raduno di auto d'epoca